Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE BACCIO DA MONTELUPO

FIIC811007

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BACCIO DA MONTELUPO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **17012/2023** del **18/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2023** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
10 Caratteristiche principali della scuola
13 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
15 Risorse professionali

Le scelte strategiche

16 Aspetti generali
18 Priorità desunte dal RAV
19 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
21 Piano di miglioramento
29 Principali elementi di innovazione
33 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

39 Aspetti generali
40 Insegnamenti e quadri orario
43 Curricolo di Istituto
54 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
60 Moduli di orientamento formativo
81 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
121 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
128 Attività previste in relazione al PNSD
131 Valutazione degli apprendimenti
135 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

145 Aspetti generali
147 Modello organizzativo
153 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
155 Reti e Convenzioni attivate
160 Piano di formazione del personale docente
171 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:
Non vi è incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate, né si registrano studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale. La popolazione studentesca è caratterizzata da un numero elevato di situazioni di disabilità e di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento. Questa rilevazione attiva nei docenti un impegno considerevole, funzionale al successo formativo di ogni alunno. Sono presenti studenti con cittadinanza non italiana, in percentuale significativamente inferiore rispetto alle medie di riferimento. La presenza di alunni di cittadinanza non italiana è vissuta come risorsa e come occasione di crescita e di arricchimento sia individuale che di gruppo. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola ed è in linea con il riferimento regionale. Si rileva una grande sensibilità dei docenti a ogni iniziativa sociale, artistica o di tutela e conservazione dei beni ambientali e territoriali. Vi è un buon livello di comunicazione e collaborazione fra scuola e territorio.
Vincoli:
La presenza in molte classi di alunni con bisogni educativi speciali richiede interventi didattici mirati e personalizzati che non sempre è possibile garantire.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Montelupo F.no è un comune della cintura fiorentina di oltre 14.000 abitanti, a prevalente economia artigianale, tradizionalmente legato alla produzione della ceramica e del vetro. L'Amministrazione comunale è sensibile e collaborativa, finanziando progetti e attività finalizzati alla crescita socioculturale degli studenti. L'impegno del Comune si manifesta in modo particolare nella cura degli edifici scolastici tra i quali il recente ampliamento della scuola primaria Margherita Hack. Sono molto curati e di buona qualità i servizi di trasporto e mensa. Tutti gli edifici dell'Istituto sono completamente cablati e recentemente è stata potenziata la rete WI-FI. Nel territorio sono presenti enti e associazioni che collaborano attivamente con la scuola, tra cui: Comitato dei Genitori (GeniMon), Museo Archeologico, Ass. Terracottai, AUSER, varie associazioni sportive, Mmab, Pubblica Assistenza, Misericordia, Centro Life (sportello informazioni e orientamento), COOP territoriale, Cooperativa Colori, Cooperativa Ichnos. Un contributo significativo viene alla scuola dal Centro

Giovani, con il quale si realizza il progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR). La comunità dei genitori risponde positivamente alle proposte della scuola partecipando in modo sistematico alle iniziative con un contributo alle attività anche in termini finanziari.
Vincoli:
In un contesto produttivo che vede il suo tradizionale punto di forza nella lavorazione della ceramica, potrebbero essere ancor più incentivate sinergie operative tra la scuola, il Museo della Ceramica e la Scuola di Ceramica. Si segnala, comunque che a partire dall'anno scorso, grazie al nuovo atelier creativo e alla presenza di un forno, l'istituto ha provveduto a promuovere varie progettualità relative alla lavorazione della ceramica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Oltre alle risorse attribuite dallo Stato, altri finanziamenti provengono alla scuola dalla Comunità Europea tramite progetti PON FESR e FSE, nonché dagli Enti Locali, in particolare dal Comune di Montelupo e per i Progetti Educativi Zonali della Regione Toscana. Ulteriori risorse provengono da privati come contributi volontari. Per quanto riguarda il rispetto delle norme di sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche, la scuola presenta tutte le certificazioni dovute, mostrando un trend decisamente superiore alla media provinciale (+26%), regionale (+26,1%) e nazionale (+25,5%). La maggior parte degli edifici è stata realizzata tra il 2004 e il 2020. Due edifici godono della qualifica Casa Clima Classe A e la Sc. primaria M. Hack, annovera ulteriori 12 aule, una palestra, un auditorium, un orto didattico e aule laboratoriali. E' un edificio costruito secondo i più recenti dettami dell'edilizia sostenibile. L'adeguamento risulta infatti completo in tutti gli edifici dell'Istituto. Significativa è la dotazione di strumenti tecnologici e multimediali in uso nella scuola, accuratamente sottoposti a manutenzione e controllo, assicurati anche dai versamenti liberali dei genitori. La scuola è cablata ed è stata recentemente potenziata la rete dell'intero Istituto. Grazie ai bandi PON FESR cui la scuola ha aderito, ogni classe è dotata di postazioni multimediali e portatili e ogni classe è dotata di Digital Board e, al plesso Baccio, di un Atelier Creativo. L'Ass. Misericordia offre agli studenti con disabilità grave il trasporto.
Vincoli:
La piccola scuola di Torre e l'ala est della scuola Rodari costituiscono gli edifici più "vecchi" dell'istituto, risalendo circa agli anni 80. La scuola Rodari, pur dotata di un ampio parco e di aule di grandi dimensioni, non ha un locale adibito a palestra. Entrambe le strutture hanno un accesso alla rete internet. In ciascuna delle due scuole dell'infanzia è presente una postazione multimediale per la sala docenti e una dotazione di tablet per l'avvio di attività laboratoriali a piccolo gruppo. Si evidenzia quindi la necessità di incrementare le dotazioni tecnologiche ai plessi della scuola dell'infanzia che dallo scorso anno adottano il registro elettronico. La significativa dotazione di

strumenti tecnologici e multimediali in uso nella scuola necessita di continuo aggiornamento e sistematica manutenzione.

Risorse professionali

Opportunità:
Il Dirigente Scolastico che gestisce l'Istituto ha incarico effettivo, ed è di ruolo nell'Istituto da settembre 2019. Risulta avere un corpo docente stabile, con una elevata percentuale di insegnanti contrattati a tempo indeterminato. La percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato presenti nella scuola da più di 5 anni è elevata (58,6% Sc. Primaria; 57,9% Sc. Sec. I Gr.), ma inferiore rispetto alla media provinciale (-7,1% Primaria; -4,9% Sec. I Gr.). Buona parte dei nostri docenti risiede nelle aree limitrofe al nostro Comune, ma non mancano situazioni di pendolarismo a più ampio raggio. Anagraficamente il corpo docente si attesta nella fascia tra i 45 e i 54 anni e si attesta su una percentuale tendenzialmente superiore alle medie di riferimento provinciale. Ci sono insegnanti con competenze e titoli professionali sia nell'area linguistica, sia nell'area informatica. Alcuni docenti collaborano in modo sistematico con Università e Centri di Ricerca e in qualche caso sono autori di articoli e pubblicazioni inerenti la disciplina di insegnamento. Un gruppo significativo di docenti svolge attività di formazione in contesti locali e nazionali in merito all'uso didattico delle TIC. Il corpo docente negli ultimi anni è attento a cogliere tutte le occasioni di formazione partecipando sistematicamente a tutte le offerte promosse dalla scuola, dalla rete di Ambito, dall'Ufficio Scolastico Regionale.
Vincoli:
La presenza in molte classi di alunni con bisogni educativi speciali richiede interventi didattici mirati e personalizzati che non sempre è possibile garantire. Per quanto attiene all'assegnazione dell'organico funzionale spesso la scuola si vede costretta ad utilizzare docenti che non hanno l'esperienza e la specializzazione necessaria. Docenti con formazione specifica sull'inclusione sono inferiori rispetto ai riferimenti provinciali (-4,5), regionali (-3.4) e nazionali (-8,2). Per quest'ambito si sottolinea il disagio che viene creato agli alunni con disabilità dall'alternarsi continuo di docenti di sostegno.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Non vi è incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate, né si registrano studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale. La popolazione studentesca è caratterizzata da un numero elevato di situazioni di

disabilità e di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento. Questa rilevazione attiva nei docenti un impegno considerevole, funzionale al successo formativo di ogni alunno. Sono presenti studenti con cittadinanza non italiana, in percentuale significativamente inferiore rispetto alle medie di riferimento. La presenza di alunni di cittadinanza non italiana è vissuta come risorsa e come occasione di crescita e di arricchimento sia individuale che di gruppo. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola ed è in linea con il riferimento regionale. Sensibilità dei docenti a ogni iniziativa sociale, artistica o di tutela e conservazione dei beni ambientali e territoriali. Vi è un buon livello di comunicazione e collaborazione fra scuola e territorio. Esiste un comitato dei genitori impegnato nel tracciare rapporti con Enti e Istituzioni del territorio.
Vincoli:
La presenza in molte classi di alunni con bisogni educativi speciali richiede interventi didattici mirati e personalizzati che non sempre è possibile garantire. Il numero degli studenti con disabilità certificata è di poco superiore alla media regionale mentre il numero degli studenti con bisogni educativi speciali è più del doppio rispetto alla media regionale e nazionale. Relativamente alla Variabilità dell'indice ESCS tra le classi è molto più bassa rispetto alla media nazionale, mentre all'interno delle classi è di molto superiore.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Montelupo F.no è un comune della cintura fiorentina di oltre 14.000 abitanti, a prevalente economia artigianale, tradizionalmente legato alla produzione della ceramica e del vetro. L'Amministrazione comunale è sensibile e collaborativa, finanziando progetti e attività finalizzati alla crescita socioculturale degli studenti. L'impegno del Comune si manifesta in modo particolare nella cura degli edifici scolastici tra i quali il recente ampliamento della scuola primaria Margherita Hack. Sono molto curati e di buona qualità i servizi di trasporto e mensa. Buona parte dell'Istituto è inoltre completamente cablata e recentemente è stata potenziata la rete WI-FI. Nel territorio sono presenti enti e associazioni che collaborano attivamente con la scuola, tra cui: Comitato dei Genitori (GeniMon), Museo Archeologico, Ass. Terracottai, AUSER, varie associazioni sportive, Mmab, Pubblica Assistenza, Misericordia, Centro Life (sportello informazioni e orientamento), COOP territoriale, Cooperativa Colori, Cooperativa Ichnos. Un contributo significativo viene alla scuola dal Centro Giovani, con il quale si realizza il progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR). La comunità dei genitori risponde positivamente alle proposte della scuola partecipando in modo sistematico alle iniziative con un contributo alle attività anche in termini finanziari.
Vincoli:
In un contesto produttivo che vede il suo tradizionale punto di forza nella lavorazione della ceramica,

potrebbero essere ancor più incentivate sinergie operative tra la scuola, il Museo della Ceramica e la Scuola di Ceramica. Si segnala, comunque che a partire dall'anno scorso, grazie al nuovo atelier creativo e alla presenza di un forno, l'istituto ha provveduto a promuovere varie progettualità relative alla lavorazione della ceramica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Oltre alle risorse attribuite dallo Stato, altri finanziamenti provengono alla scuola dagli Enti Locali, in particolare dal Comune di Montelupo per i Progetti ed. Zonali della Reg. Toscana. Ulteriori risorse provengono da privati come contributi volontari. Per quanto riguarda il rispetto delle norme di sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche, la scuola presenta tutte le certificazioni dovute, mostrando un trend decisamente superiore alla media provinciale (+26%), regionale (+26,1%) e nazionale (+25,5%). La maggior parte degli edifici è stata realizzata tra il 2004 e il 2020. Due edifici godono della qualifica Casa Clima Classe A e la Sc. primaria M. Hack, annovera ulteriori 12 aule, una palestra, un auditorium, un orto didattico e aule laboratoriali. E' un edificio costruito secondo i più recenti dettami dell'edilizia sostenibile. L'adeguamento risulta infatti completo in tutti gli edifici dell'Istituto. Significativa è la dotazione di strumenti tecnologici e multimediali in uso nella scuola, accuratamente sottoposti a manutenzione e controllo, assicurati anche dai versamenti liberali dei genitori. La scuola è cablata ed è stata recentemente potenziata la rete dell'intero Istituto. Grazie ai bandi PON cui la scuola ha aderito, ogni classe è dotata di postazioni multimediali e portatili e ogni classe è dotata di Digital Board e, al plesso Baccio, di un Atelier Creativo. L'Ass. Misericordia offre agli studenti con disabilità grave il trasporto.
Vincoli:
La piccola scuola di Torre e l'ala est della scuola Rodari costituiscono gli edifici più "vecchi" dell'istituto, risalendo circa agli anni 80. La scuola Rodari, pur dotata di un ampio parco e di aule di grandi dimensioni, non ha un locale adibito a palestra. Entrambe le strutture hanno un accesso alla rete internet che però non raggiunge tutte le aule. In ciascuna delle due scuole dell'infanzia è presente una postazione multimediale per la sala docenti e una dotazione di tablet per l'avvio di attività laboratoriali a piccolo gruppo. Si evidenzia quindi la necessità di incrementare la connessione e le dotazioni tecnologiche sia ai plessi della scuola dell'infanzia che adottano il registro elettronico. La significativa dotazione di strumenti tecnologici e multimediali in uso nella scuola necessita di continuo aggiornamento e sistematica manutenzione.

Risorse professionali

Opportunità:
Il Dirigente Scolastico che gestisce l'Istituto ha incarico effettivo, ed è di ruolo nell'Istituto da settembre 2019. Risulta avere un corpo docente stabile, con una elevata percentuale di insegnanti contrattati a tempo indeterminato. La percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato presenti nella scuola da più di 5 anni è elevata (58,6% Sc. Primaria; 57,9% Sc. Sec. I Gr.), ma inferiore rispetto alla media provinciale (-7,1% Primaria; -4,9% Sec. I Gr.). Buona parte dei nostri docenti risiede nelle aree limitrofe al nostro Comune, ma non mancano situazioni di pendolarismo a più ampio raggio. Anagraficamente il corpo docente si attesta nella fascia tra i 45 e i 54 anni e si attesta su una percentuale tendenzialmente superiore alle medie di riferimento provinciale. Ci sono insegnanti con competenze e titoli professionali sia nell'area linguistica, sia nell'area informatica. Alcuni docenti collaborano in modo sistematico con Università e Centri di Ricerca e in qualche caso sono autori di articoli e pubblicazioni inerenti la disciplina di insegnamento. Un gruppo significativo di docenti svolge attività di formazione in contesti locali e nazionali in merito all'uso didattico delle TIC. Il corpo docente negli ultimi anni è attento a cogliere tutte le occasioni di formazione partecipando sistematicamente a tutte le offerte promosse dalla scuola, dalla rete di Ambito, dall'Ufficio Scolastico Regionale.
Vincoli:
La presenza in molte classi di alunni con bisogni educativi speciali richiede interventi didattici mirati e personalizzati che non sempre è possibile garantire. Per quanto attiene all'assegnazione dell'organico funzionale spesso la scuola si vede costretta ad utilizzare docenti che non hanno l'esperienza e la specializzazione necessaria. Docenti con formazione specifica sull'inclusione sono inferiori rispetto ai riferimenti provinciali (-4,5), regionali (-3.4) e nazionali (-8,2). Per quest'ambito si sottolinea il disagio che viene creato agli alunni con disabilità dall'alternarsi continuo di docenti di sostegno.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Non vi è incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate, né si registrano studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale. La popolazione studentesca è caratterizzata da un numero elevato di situazioni di disabilità e di alunni con disturbi specifici dell’apprendimento. Questa rilevazione attiva nei docenti un impegno considerevole, funzionale al successo formativo di ogni alunno. Sono presenti studenti con cittadinanza non italiana, in percentuale significativamente inferiore rispetto alle medie di riferimento. La presenza di alunni di cittadinanza non italiana è vissuta come risorsa e come occasione di crescita e di arricchimento sia individuale che di gruppo. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola ed è in

linea con il riferimento regionale. Sensibilità dei docenti a ogni iniziativa sociale, artistica o di tutela e conservazione dei beni ambientali e territoriali. Vi è un buon livello di comunicazione e collaborazione fra scuola e territorio. Esiste un comitato dei genitori impegnato nel tracciare rapporti con Enti e Istituzioni del territorio.
Vincoli:
La presenza in molte classi di alunni con bisogni educativi speciali richiede interventi didattici mirati e personalizzati che non sempre è possibile garantire. Il numero degli studenti con disabilità certificata è di poco superiore alla media regionale mentre il numero degli studenti con bisogni educativi speciali è più del doppio rispetto alla media regionale e nazionale. Relativamente alla Variabilità dell'indice ESCS tra le classi è molto più bassa rispetto alla media nazionale, mentre all'interno delle classi è di molto superiore.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Montelupo F.no è un comune della cintura fiorentina di oltre 14.000 abitanti, a prevalente economia artigianale, tradizionalmente legato alla produzione della ceramica e del vetro. L'Amministrazione comunale è sensibile e collaborativa, finanziando progetti e attività finalizzati alla crescita socioculturale degli studenti. L'impegno del Comune si manifesta in modo particolare nella cura degli edifici scolastici tra i quali il recente ampliamento della scuola primaria Margherita Hack. Sono molto curati e di buona qualità i servizi di trasporto e mensa. Buona parte dell'Istituto è inoltre completamente cablata e recentemente è stata potenziata la rete WI-FI. Nel territorio sono presenti enti e associazioni che collaborano attivamente con la scuola, tra cui: Comitato dei Genitori (GeniMon), Museo Archeologico, Ass. Terracottai, AUSER, varie associazioni sportive, Mmab, Pubblica Assistenza, Misericordia, Centro Life (sportello informazioni e orientamento), COOP territoriale, Cooperativa Colori, Cooperativa Ichnos. Un contributo significativo viene alla scuola dal Centro Giovani, con il quale si realizza il progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR). La comunità dei genitori risponde positivamente alle proposte della scuola partecipando in modo sistematico alle iniziative con un contributo alle attività anche in termini finanziari.
Vincoli:
In un contesto produttivo che vede il suo tradizionale punto di forza nella lavorazione della ceramica, potrebbero essere ancor più incentivate sinergie operative tra la scuola, il Museo della Ceramica e la Scuola di Ceramica. Si segnala, comunque che a partire dall'anno scorso, grazie al nuovo atelier creativo e alla presenza di un forno, l'istituto ha provveduto a promuovere varie progettualità relative alla lavorazione della ceramica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Oltre alle risorse attribuite dallo Stato, altri finanziamenti provengono alla scuola dagli Enti Locali, in particolare dal Comune di Montelupo per i Progetti ed. Zonali della Reg. Toscana. Ulteriori risorse provengono da privati come contributi volontari. Per quanto riguarda il rispetto delle norme di sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche, la scuola presenta tutte le certificazioni dovute, mostrando un trend decisamente superiore alla media provinciale (+26%), regionale (+26,1%) e nazionale (+25,5%). La maggior parte degli edifici è stata realizzata tra il 2004 e il 2020. Due edifici godono della qualifica Casa Clima Classe A e la Sc. primaria M. Hack, annovera ulteriori 12 aule, una palestra, un auditorium, un orto didattico e aule laboratoriali. E' un edificio costruito secondo i più recenti dettami dell'edilizia sostenibile. L'adeguamento risulta infatti completo in tutti gli edifici dell'Istituto. Significativa è la dotazione di strumenti tecnologici e multimediali in uso nella scuola, accuratamente sottoposti a manutenzione e controllo, assicurati anche dai versamenti liberali dei genitori. La scuola è cablata ed è stata recentemente potenziata la rete dell'intero Istituto. Grazie ai bandi PON cui la scuola ha aderito, ogni classe è dotata di postazioni multimediali e portatili e ogni classe è dotata di Digital Board e, al plesso Baccio, di un Atelier Creativo. L'Ass. Misericordia offre agli studenti con disabilità grave il trasporto.
Vincoli:
La piccola scuola di Torre e l'ala est della scuola Rodari costituiscono gli edifici più "vecchi" dell'istituto, risalendo circa agli anni 80. La scuola Rodari, pur dotata di un ampio parco e di aule di grandi dimensioni, non ha un locale adibito a palestra. Entrambe le strutture hanno un accesso alla rete internet che però non raggiunge tutte le aule. In ciascuna delle due scuole dell'infanzia è presente una postazione multimediale per la sala docenti e una dotazione di tablet per l'avvio di attività laboratoriali a piccolo gruppo. Si evidenzia quindi la necessità di incrementare la connessione e le dotazioni tecnologiche sia ai plessi della scuola dell'infanzia che adottano il registro elettronico. La significativa dotazione di strumenti tecnologici e multimediali in uso nella scuola necessita di continuo aggiornamento e sistematica manutenzione.

Risorse professionali

Opportunità:
Il Dirigente Scolastico che gestisce l'Istituto ha incarico effettivo, ed è di ruolo nell'Istituto da settembre 2019. Risulta avere un corpo docente stabile, con una elevata percentuale di insegnanti contrattati a tempo indeterminato. La percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato presenti nella scuola da più di 5 anni è elevata (58,6% Sc. Primaria; 57,9% Sc. Sec. I Gr.), ma inferiore rispetto alla media provinciale (-7,1% Primaria; -4,9% Sec. I Gr.). Buona parte dei nostri docenti

risiede nelle aree limitrofe al nostro Comune, ma non mancano situazioni di pendolarismo a più ampio raggio. Anagraficamente il corpo docente si attesta nella fascia tra i 45 e i 54 anni e si attesta su una percentuale tendenzialmente superiore alle medie di riferimento provinciale. Ci sono insegnanti con competenze e titoli professionali sia nell'area linguistica, sia nell'area informatica. Alcuni docenti collaborano in modo sistematico con Università e Centri di Ricerca e in qualche caso sono autori di articoli e pubblicazioni inerenti la disciplina di insegnamento. Un gruppo significativo di docenti svolge attività di formazione in contesti locali e nazionali in merito all'uso didattico delle TIC. Il corpo docente negli ultimi anni è attento a cogliere tutte le occasioni di formazione partecipando sistematicamente a tutte le offerte promosse dalla scuola, dalla rete di Ambito, dall'Ufficio Scolastico Regionale.
Vincoli:
La presenza in molte classi di alunni con bisogni educativi speciali richiede interventi didattici mirati e personalizzati che non sempre è possibile garantire. Per quanto attiene all'assegnazione dell'organico funzionale spesso la scuola si vede costretta ad utilizzare docenti che non hanno l'esperienza e la specializzazione necessaria. Docenti con formazione specifica sull'inclusione sono inferiori rispetto ai riferimenti provinciali (-4,5), regionali (-3.4) e nazionali (-8,2). Per quest'ambito si sottolinea il disagio che viene creato agli alunni con disabilità dall'alternarsi continuo di docenti di sostegno.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BACCIO DA MONTELUPO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIIC811007
Indirizzo	VIA CAVERNI, 60 MONTELUPO FIORENTINO 50056 MONTELUPO FIORENTINO
Telefono	057151043
Email	FIIC811007@istruzione.it
Pec	fiic811007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivomontelupo.it

Plessi

"GIANNI RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA811014
Indirizzo	VIA B.CELLINI, N. 5 GRAZIANI - MONTELUPO F.NO 50056 MONTELUPO FIORENTINO

TORRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA811025
Indirizzo	VIA LABRIOLA TORRE - MONTELUPO F.NO 50056

	MONTELUPO FIORENTINO

"BACCIO DA MONTELUPO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE81103B
Indirizzo	VIA CAVERNI, N 163 MONTELUPO FIORENTINO 50056 MONTELUPO FIORENTINO
Numero Classi	6
Totale Alunni	119

MARGHERITA HACK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE81105D
Indirizzo	VIA DEL PARCO, 23 - 50056 MONTELUPO FIORENTINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	224

"BACCIO DA MONTELUPO" 4 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE81106E
Indirizzo	VIA DI BANCHINO, 12/A - 50056 MONTELUPO FIORENTINO
Numero Classi	11
Totale Alunni	214

"BACCIO DA MONTELUPO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FIMM811018

Indirizzo	VIA CAVERNI, N. 163 ERTA - MONTELUPO F.NO 50056 MONTELUPO FIORENTINO
Numero Classi	25
Totale Alunni	524

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	1
	Arte e Immagine	2
	Aula Relax	2
	Aula Sostegno	7
	Laboratori Approfondimenti Disciplinari	3
	Atelier Creativo	1
	Tecnologia	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	2
	Auditorium	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
	Ambienti per attività ludico-motoria	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni	1

multimediali) presenti nei laboratori	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	64

Approfondimento

L'Istituto ha nell'aula di tecnologia anche le seguenti attrezzature: stampante 3D e robot LEGO.

Risorse professionali

Docenti	146
Personale ATA	33

Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

MISSION

La nostra vuole essere una scuola legata al territorio per sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità (famiglia, scuola, società), per formare un cittadino responsabile e capace di partecipazione. Inoltre vuole essere:

- una scuola che favorisce l'inclusione impegnandosi nella prevenzione del disagio scolastico per offrire a tutti le stesse opportunità, per rimuovere gli ostacoli culturali e sociali che impediscono all'individuo di esprimere pienamente le proprie attitudini e realizzare il successo scolastico favorendo l'integrazione dei ragazzi e delle ragazze con disabilità per integrare appieno i ragazzi e le ragazze nella comunità scolastica, offrendo loro adeguati ambienti di socializzazione e di apprendimento favorendo l'integrazione delle culture.
- una scuola che valorizza le differenze, attua una collaborazione reciproca con alunni provenienti da altri paesi, per favorire l'integrazione delle famiglie, riconoscendo il ruolo sociale della scuola che opera anche come mediatore culturale.
- una scuola che orienta per rendere l'alunno gradualmente sempre più consapevole di sé, delle proprie risorse e delle proprie attitudini, offrendo occasioni molteplici di sviluppo della personalità, per favorire scelte responsabili e realistiche nell'immediato e nel futuro, che portino ciascuno a realizzare il proprio progetto di vita personale.
- una scuola della responsabilità condivisa per favorire il dialogo, il confronto, la condivisione delle decisioni, la progettualità collegiale, per l'assunzione di una corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.
- una scuola che si aggiorna e si innova per rispondere alle esigenze di una società in continua evoluzione e per rendere l'offerta formativa sempre più adeguata ai nuovi bisogni dei ragazzi e delle ragazze.
- una scuola che si organizza, per venire incontro alle esigenze delle famiglie offrendo modelli diversificati di tempo-scuola e orari flessibili.

VISION

Per realizzare gli intenti la scuola si impegna in più direzioni:

1) nel raccordo con il territorio con la collaborazione con il Comune di Montelupo Fiorentino e con i

progetti fondati sulla partecipazione e sulla valorizzazione del territorio, in particolare il CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE;

2) nell'Inclusione, dando vita ogni anno ad un dettagliato Piano Annuale d'Inclusione;
3) nell'INNOVAZIONE attraverso azioni portanti come il progetto Bibliobaccio e Bibliohack, la partecipazione al MOVIMENTO DELLE AVANGUARDIE EDUCATIVE in qualità di fondatori insieme ad altre 21 scuole italiane e al Progetto nazionale "CURRICOLI DIGITALI". E' luogo di formazione per docenti neo-immessi in quanto possiede tutti i requisiti di una scuola "innovativa" e anche attraverso l'attivazione di corsi di formazione relativi alla didattica ed alla cittadinanza digitale.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti scolastici all'interno delle classi. Migliorare la correlazione tra gli esiti in uscita e i risultati nelle prove standardizzate.

Traguardo

Riduzione degli alunni nella fascia bassa di votazione del 7 (dal 33,1% a circa il 29%), ed aumento degli alunni della fascia medio-alta (Voto:8-9) alla fine del I ciclo di istruzione, allineandoli alle medie di riferimento provinciale e regionale (di circa il 5% in un arco temporale di tre anni). Mantenere la corrente fascia del 10 (13,2%).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi all'interno delle classi.

Traguardo

Arrivare a non più del 25% di alunni che conseguono risultati a livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica nell'ambito delle prove INVALSI, nell'arco dei prossimi tre anni. Mantenere i livelli conseguiti nelle prove di inglese in entrambi i gradi scolastici.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- educazione alla parità di genere per contrastare la violenza maschile sulle donne.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI E DIDATTICI PER IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

Elaborazione di percorsi con attività di innovazione didattica, anche con l'uso di tecnologie avanzate, che rafforzino la motivazione degli alunni e dei docenti e contribuiscano al miglioramento degli esiti scolastici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello volti al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate riducendo la percentuale degli alunni di fascia media e bassa, incrementando la percentuale degli alunni in fascia alta.

Ambiente di apprendimento

Incrementare attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

Inclusione e differenziazione

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Promuovere corsi di formazione destinati ai docenti che stimolino le pratiche d'innovazione didattica e incentivino all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Attività prevista nel percorso: CERTIFICAZIONE KET\PROGETTO MADRELINGUA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Pieraccini Fabiana e Amato Giuseppina Lina
Risultati attesi	Certificazione KET del livello A2 Miglioramento della conversazione in lingua 2

Attività prevista nel percorso: SVILUPPO AZIONI IN

COERENZA CON I PNSD E COMPETENZE DIGITALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Team Digitale
Risultati attesi	Potenziamento competenze digitali e logico-matematiche.

Attività prevista nel percorso: I GIOCHI DI FIBONACCI

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Di Patria Carmela
Risultati attesi	Avvicinare gli studenti del primo grado di Istruzione al mondo dell'Informatica e in modo particolare al mondo della programmazione, sviluppare e mantenere le capacità di ragionamento logico matematiche e il pensiero computazionale.

Percorso n° 2: ITALIANO & MATEMATICA IN AZIONE PER MIGLIORARE GLI ESITI NELLE PROVE

STANDARDIZZATE

La scuola intende promuovere un piano di recupero e potenziamento finalizzato a migliorare e consolidare il livello delle prestazioni degli alunni per favorire il loro successo scolastico nelle aree di italiano e matematica, potenziando le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'Istituto. L'obiettivo è quello di allineare gli esiti delle prove di Italiano e matematica al livello del punteggio nazionale e consolidare gli esiti ottenuti nelle prove di Inglese. Si ritiene opportuno intervenire sulla pratica didattica per migliorare l'azione didattica e la collaborazione tra docenti attraverso la condivisione di metodologie applicative innovative, criteri, indicatori e prove di verifiche. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi per il successo formativo degli allievi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare le capacità logiche, attivare strategie di problem-solving per potenziare le competenze matematico-linguistiche.

Ambiente di apprendimento

Incrementare attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali a sostegno degli alunni più fragili.

Continuita' e orientamento

Promuovere la somministrazione di prove oggettive, sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare un sistema di prove standardizzate per ciascuno dei tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Promuovere corsi di formazione destinati ai docenti che stimolino le pratiche d'innovazione didattica e incentivino all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Attività prevista nel percorso: Prove d'istituto per classi parallele

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Responsabile	Primo e secondo collaboratore del Dirigente Scolastico; funzioni strumentali dell'area PTOF/RAV/ PDM
Risultati attesi	Migliorare i risultati dell'istituto nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica, consolidare gli esiti raggiunti nella prova di Inglese attraverso l'applicazione sistematica del curricolo verticale e della didattica per competenze ed il lavoro didattico per classi parallele scuola primaria e scuola secondaria I grado. Diminuire la quota di studenti collocata nel livello più basso, allineando i punteggi medi di scuola rispetto a quelli nazionali. Rendere sistematica l'autovalutazione interna di Istituto

Percorso n° 3: LA NUOVA PROFESSIONALITA' DEI DOCENTI: LA DIDATTICA PER COMPETENZE

Il Rapporto di autovalutazione d'Istituto ha messo in evidenza la necessità di un cambiamento delle modalità di progettazione, di attuazione e di valutazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Insegnare richiede alte competenze disciplinari e metodologiche specifiche, ma anche la capacità di diversificare la didattica in risposta alla composizione del gruppo di apprendimento in cui si opera .Il problema è, quindi, incrementare la diffusione delle competenze tra i docenti, creando momenti di partecipazione ad esperienze significative, sul modello dei gruppi di lavoro cooperativi, che fungano da esperienza di formazione. E' necessario quindi creare occasioni di formazione, anche in collaborazione con Enti e Università, in particolare per rafforzare il legame tra tecnologie digitali e innovazione didattica e organizzativa; Inoltre si rileva l'esigenza di adottare maggiori forme di collaborazione fra il personale con gruppi di lavoro e spazi di condivisione. Vanno programmate iniziative di formazione che abbiano un'immediata spendibilità nel proprio contesto di lavoro, pur mantenendo un alto livello nella proposta formativa in modo tale da motivare quanti più docenti possibile a partecipare alla formazione stessa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello volti al miglioramento degli esiti scolastici riducendo la percentuale degli alunni di fascia media e bassa, incrementando la percentuale degli alunni in fascia alta.

Ambiente di apprendimento

Favorire e sollecitare l'uso dei laboratori e delle metodologie innovative anche attraverso docenti esperti in funzione di tutor.

Promuovere attività di aggiornamento finalizzate all'adozione di didattiche e di metodologie innovative e stimolare e favorire l'uso della tecnologia da parte di tutto il personale anche attraverso attività di tutoraggio e autoaggiornamento.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Percorsi di formazione e/o autoformazione sulle didattiche metodologiche innovative anche finalizzati alla costruzione di un curricolo verticale basato sulle competenze chiave.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE: Insieme per l'innovAzione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	PRIMO E SECONDO COLLABORATORE; RESPONSABILI DI PLESSO; ANIMATORE DIGITALE, FUNZIONI STRUMENTALI
Risultati attesi	Migliorare le modalità di progettazione didattica, monitorare e revisionare le scelte progettuali, monitorare e revisionare le scelte progettuali. Utilizzare schemi di programmazione comuni finalizzate al miglioramento delle competenze di base. Concordare prove strutturate comuni per classi parallele. Formare i docenti per migliorare la didattica al fine di curare maggiormente il curricolo verticale. Migliorare la capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto. Creare ambienti di apprendimento di qualità sotto il profilo della strumentazione e delle metodologie didattiche. Creare, in un clima di confronto produttivo, un assetto che possa favorire la partecipazione di tutta la componente docenti. Garantire pari opportunità di apprendimento agli alunni. Garantire una maggiore equità degli esiti.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto utilizza sistematicamente le tecnologie digitali nella pratica didattica. I fondi del PNRR finalizzati allo sviluppo degli ambienti di apprendimento saranno utilizzati non solo ad un generale potenziamento delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto ma anche alla realizzazione di ambienti accoglienti, stimolanti ed interattivi per rispondere alle domande di flessibilità dell'educazione nell'era digitale. Si ritiene, infatti che il potenziamento degli ambienti didattici e laboratoriali aumenteranno il coinvolgimento degli studenti a scuola, favorendone la permanenza nel contesto formativo. Gli ambienti didattici innovativi saranno propedeutici ad una didattica progettuale e saranno pensati per trasformare le ore di lezione (usualmente frontali e a carattere trasmissivo) in ore laboratoriali in cui lo studente, disposto in gruppi e in modalità peer to peer, potrà "sperimentare" la disciplina ed "imparare facendo". L'innovazione didattica consisterà, inoltre, nel lavorare per classi aperte e per gruppi di livello o eterogenei, al fine di rendere significativo l'apprendimento ed orientare gli alunni nel miglioramento del metodo di studio e della competenza didattico-disciplinare, aumentandone la motivazione e l'attenzione.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si ritiene che le pratiche di insegnamento devono focalizzarsi sul discente e sui suoi bisogni lungo l'intero processo di apprendimento , prestando attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni collaborative. Occorre, inoltre, adeguare in modo coerente gli spazi, anche fisici dell'apprendimento e sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Le attività da proporre agli alunni dovranno favorire un

atteggiamento di curiosità, sviluppare la capacità critica e di porsi domande e a stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi e di essere capaci di perseguirli. I docenti saranno chiamati a rendere esplicite le finalità e motivazioni, in modo che si possa favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse.

Tra le metodologie innovative che la scuola intende mettere in pratica sono previste attività a carattere laboratoriale in piccoli gruppi mediante l'utilizzo degli strumenti informatici al fine di realizzare una scuola aperta, come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Risulteranno efficaci modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale , capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. L'apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e articolato in diversi elementi di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.), si configura come la modalità più efficace per l'acquisizione/sviluppo delle competenze .

SVILUPPO PROFESSIONALE

La nostra scuola, affinché Piano di Miglioramento risulti efficace, prevede la messa in campo di una serie di azioni. Un intervento che consideriamo prioritario è costituito dallo sviluppo della professionalità dei docenti attraverso l'introduzione di pratiche didattiche innovative. Si ritiene, infatti, che l'apprendimento vada identificato come un processo di costruzione e ricostruzione attiva e continua di conoscenza, dove lo studente diventa la risorsa fondamentale. L'adozione di modalità di insegnamento centrate sullo studente determinano una maggiore significatività dell'esperienza di apprendimento e migliorano la qualità dei risultati. Porre l'alunno al centro dell'azione didattica significa porre l'attenzione sulle competenze che lo studente deve sviluppare. Occorre che si superi l'idea che l'insegnamento sia focalizzato solo sui contenuti teorici e disciplinari, ma che si basi sui risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze, capacità e competenze. Affinché ciò sia reso possibile risulta necessario pensare all'innovazione delle pratiche di insegnamento perché ciò si traduce nel miglioramento degli esiti degli studenti. Ciò significa puntare all'introduzione di pratiche efficaci nel coinvolgere gli studenti in tutte le azioni, compresa la valutazione. La formazione che si intende attivare dovrà necessariamente riguardare i seguenti temi:

- Analisi dei bisogni
- Attento esame diagnostico iniziale del contesto
- Monitoraggio continuo dei processi di erogazione
- Valutazione finale degli esiti conseguiti introducendo nuovi strumenti di valutazione
- Verifica della validità delle proposte sul piano formativo
- Approccio interdisciplinare
- Attenzione ai percorsi esperenziali
- Costruzione di apprendimenti autentici
- Sviluppo del digitale nella pratica didattica.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione e la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si legano strettamente alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

La competenza si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale. Sarà compito dei docenti monitorare il grado di maturazione delle competenze dell'alunno, al fine di

valorizzarle e favorirne lo sviluppo.

La valutazione delle competenze, considerata la complessità dell'oggetto da valutare, si configura come un processo di valutazione complesso, che non si limita ad un momento circoscritto ma si prolunga nel tempo, attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazione.

Il nostro istituto si propone di potenziare con nuovi strumenti la valutazione delle competenze alla fine del primo ciclo. La valutazione delle competenze, ai fini della certificazione, deve essere adeguata insieme alle altre due dimensioni sostanziali dell'insegnamento: progettazione e attività didattica in classe. La progettazione deve avere come punto di partenza i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati per ciascuna disciplina. L'azione didattica deve prevedere contenuti non solo disciplinari ma anche e soprattutto trasversali che, a loro volta, devono essere oggetto di un'azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni.

La valutazione delle competenze sarà effettuata tramite lo svolgimento di compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

Le prove di realtà consisteranno nella richiesta di risolvere situazioni problematiche, nuove e vicine al mondo reale. A tal fine, l'alunno dovrà utilizzare conoscenze, abilità procedure e condotte già acquisite, trasferendole in contesti diversi da quelli familiari nell'ambito della pratica didattica.. Altro elemento necessario, insieme ai compiti di realtà, ai fini della valutazione delle competenze, sarà costituito dalle osservazioni sistematiche. Alle prove di realtà e alle osservazioni sistemiche, va affiancato il racconto, da parte dell'allievo, del percorso cognitivo svolto. Ciò, al fine di cogliere il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. L'alunno dovrà saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Valutare le competenze è un procedimento estremamente complesso in quanto si fonda sui diversi aspetti della valutazione: conoscenze, abilità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, atteggiamenti adottati in un contesto problematico e si presenta molto più articolato rispetto alle tradizioni verifiche (semplice ripetizione e riesposizione dei contenuti appresi).

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: • SCUOLA BACCIO 4.0, IN CAMMINO VERSO IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR il nostro Istituto intende adottare una soluzione ibrida: nel plesso della SSPG le aule saranno riorganizzate in modo da destinare agli studenti degli ambienti dedicati e specializzati, che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline; nel plesso della scuola primaria, invece, le aule resteranno fisse ma potenziate con configurazioni flessibili e rimodulabili, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Il cambiamento maggiore sarà realizzato presso la SSPG: passeremo alla didattica per ambienti di apprendimento, dedicando aule e laboratori a obiettivi d'apprendimento specifici. L'istituto sarà riorganizzato in modo che siano gli alunni a spostarsi, a rotazione, nella scuola ogni ora, a seconda delle discipline affrontate. Le aule diventeranno disciplinari e saranno modellate dai docenti su esigenze concrete e specifiche di insegnamento. Sarà così privilegiata la dimensione laboratoriale dell'apprendimento e saranno sviluppate autonomia e responsabilità dei gruppi classe. La didattica dell'Istituto sarà più inclusiva e personalizzata,

basata su apprendimento esperienziale e collaborativo. Nello specifico, interverremo fisicamente su 20 ambienti di apprendimento nella SSPG. Agli arredi esistenti, già flessibili e rimodulabili, sarà unita una dotazione tecnologica diffusa e caratterizzante, per potenziare le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che si svolgerà in ogni spazio. Per innovare la didattica nell'area umanistica saranno acquistati set per la creatività e la creazione di contenuti digitali (kit podcast, document camera); sarà inoltre potenziata la biblioteca d'Istituto con postazioni pc e lettori di ebook. Sarà ampliata la dotazione di device a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Un'attenzione particolare sarà dedicata alle dotazioni STEM, in particolare kit per coding e robotica educativa, utili per sviluppare creatività, problem solving e per realizzare un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Gli spazi dedicati all'area matematica e scientifica saranno dotati di dispositivi per l'utilizzo della realtà aumentata nella didattica e poster interattivi. Sarà realizzato un laboratorio linguistico multimediale (25 postazioni pc e software dedicati). Il laboratorio di musica esistente sarà completato con microfoni ambientali e tastiere digitali. Per creare un ambiente scolastico dove tutte le diversità siano valorizzate e siano date pari possibilità di crescita, saranno realizzate postazioni pc con strumenti inclusivi, in particolare lenti per ipovedenti e strumenti CAA. Infine, sarà dedicata particolare attenzione anche ai luoghi comuni della scuola SSPG, come atrio e corridoi, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e alunni (spazio tinkering per lavori di gruppo, spazi di lettura autonoma e di potenziamento delle competenze matematiche, arena per il debate). Nella scuola primaria gli ambienti rimarranno fissi, ma 13 aule verranno potenziate con digital board e pc su carrello di ricarica mobile, da utilizzare insieme ad arredi modulari e flessibili, già in uso nella scuola, per attività di tipo didattico collaborativo. Sarà inoltre realizzata un'aula immersiva e interattiva.

Importo del finanziamento

€ 190.016,58

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

Progetto: FUTURO E' QUI: RIVOLUZIONE STEM IN CLASSE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM “spot” dedicate a gruppi limitati di alunne e di alunni. Avendo osservato la resa e l’efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in quasi tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti e promuovere con essi una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding e la programmazione che riteniamo fondamentali per l’efficacia didattica e per l’acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi delle studentesse e degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, andando a costruire attività maggiormente incentrare sulla personalizzazione dell’esperienza didattica, prestando particolare attenzione all'inclusione di alunni D.A. e con DSA e alla promozione delle STEM tra le studentesse del nostro istituto. Il finanziamento contribuirà quindi all’ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell’istituto. Intendiamo infatti acquisire dei set di robotica educativa, kit di elettronica educativa,

strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale, alcuni set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

15/09/2022

Data fine prevista

31/08/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

La linea di investimento “Scuola 4.0”, ha come obiettivo la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento. Un’altra specifica linea di investimento riguarderà la formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. Le varie azioni di intervento intendono realizzare ambienti di apprendimento efficaci, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Alla nostra Istituzione scolastica sono stati assegnati i fondi del Piano Scuola 4.0 per la trasformazione di aule “tradizionali” in ambienti di apprendimento innovativi. Si punta a favorire: l’apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse; la collaborazione e l’interazione fra studenti e docenti; la motivazione ad apprendere; il benessere emotivo; lo sviluppo di problem solving; la co-progettazione: l’inclusione e la personalizzazione della didattica; il consolidamento delle Abilità cognitive e metacognitive, le Abilità sociali ed emotive, le Abilità pratiche e fisiche. La nostra scuola sarà tenuta a progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l’effettivo esercizio dell’autonomia didattica e organizzativa della scuola. Il dirigente scolastico, in collaborazione con l’animatore digitale, il team per l’innovazione e le altre figure strumentali, costituirà un gruppo di progettazione, coinvolgendo tutto il personale e i portatori di interesse che a vario titolo hanno rapporti con la scuola.

Aspetti generali

LA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

L'organizzazione della didattica è finalizzata alla promozione di occasioni di apprendimento diversificate per tutti, trasformando le capacità di ciascuno in competenze. Essa si concretizza attraverso i criteri della flessibilità, tenendo conto delle risorse umane degli spazi e delle strutture a disposizione dei singoli plessi.

Punti di riferimento

Imprescindibili sono le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, i traguardi previsti dalle Competenza Chiave Europee e le Competenze di Cittadinanza, declinate dal Decreto n.139 del 2007. Abbiamo tradotto didatticamente gli obiettivi di apprendimento posti nelle Indicazioni Nazionali operando scelte e selezioni, con integrazioni e modifiche, cercando di rispettare i bisogni e le esigenze del territorio in cui la scuola è inserita. La scuola ha costruito un percorso che parte dai bisogni e dalle motivazioni dei nostri alunni individuando degli obiettivi di apprendimento fino al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine dei tre ordini scolastici. A partire dalla scuola dell'infanzia e fino alla scuola secondaria di primo grado, è stato delineato un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità: dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline "strutturate" nella scuola secondaria di I grado.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GIANNI RODARI" FIAA811014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TORRE FIAA811025

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "BACCIO DA MONTELUPO" FIEE81103B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARGHERITA HACK FIEE81105D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "BACCIO DA MONTELUPO" 4 FIEE81106E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "BACCIO DA MONTELUPO" FIMM811018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola ha elaborato un curricolo verticale per l'insegnamento trasversale di educazione civica e ha stabilito che il monte ore previsto per anno di corso è di 33 ore.

Curricolo di Istituto

BACCIO DA MONTELUPO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo ha elaborato, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, il proprio Curricolo di Istituto che rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra scuola. Punti di riferimento imprescindibili sono le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, i traguardi previsti dalle Competenza Chiave Europee e le Competenze di Cittadinanza, declinate dal Decreto n.139 del 2007. Abbiamo tradotto didatticamente gli obiettivi di apprendimento posti nelle Indicazioni Nazionali operando scelte e selezioni, con integrazioni e modifiche, cercando di rispettare i bisogni e le esigenze del territorio in cui la scuola è inserita. La scuola ha costruito un percorso che parte dai bisogni e dalle motivazioni dei nostri alunni individuando degli obiettivi di apprendimento fino al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine dei tre ordini scolastici. A partire dalla scuola dell'infanzia e fino alla scuola secondaria di primo grado, è stato delineato un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità: dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline "strutturate" nella scuola secondaria di I grado.

Allegato:

Curricolo-verticale-delle-discipline-1.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Attività di visita sul torrente Pesa; Riciclaggio rifiuti e RAEE; Giornata dell'acqua 22 marzo; Attività di semina e raccolta nell'orto scolastico, incontro a scuola con I Carabinieri forestali; Agenda 2030 diritto all'acqua e tutela ambientale. Podcast con interviste sulla tutela del fiume.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione (diritto, legalità e solidarietà)

Progetto Memoria e visita ai campi di sterminio nazi-fascisti ; Visita a Barbiana e percorso sulla costituzione italiana; Incontro con agenti della contraffazione merci (ADM); Attività di prevenzione al bullismo; Esperienze di Service Learning (apprendimento a servizio della comunità); Consiglio comunale dei ragazzi e elle ragazze (CCRR); Percorsi d lettura, video e riflessione sull'antimafia e il fenomeno della mafia.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza Digitale.

Attività in occasione di Safer internet day; Incontri con Carabinieri e Polizia Postale su Cyberbullismo; Costruzione con I docenti di CDD (Contenuti Didattici Digitali); Uso della rete e dei pc per una didattica che si avvale di metodologie innovative e di tipo collaborativo.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Educazione ambientale e sostenibilità.

1) Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata (ed. all'ambiente).

2) Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche. (ed. all'ambiente).

3) Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale. (ed. al benessere e alla salute)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Legalità e Costituzione.

1. Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.2 Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali. (ed. All'affettività). 3. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. 4. Conoscere i concetti di diritto/dovere , libertà, responsabilità, cooperazione. 5. Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani. 6.Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli. 7. Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea. Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari. 8. Sviluppare la capacità di integrazione e Costituzione della partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse. Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco. 9. Scoprire che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande di senso. 10. Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Diventare cittadini digitali.

1. Comprendere come è fatto internet ed essere consapevole della pervasività della rete. 2. Comprendere come cambiano le relazioni sociali e l'organizzazione e professioni nel mondo con la presenza della Rete. 3. Comprendere l'importanza di concetti come rapporto fra sfera pubblica e privata, privacy, sicurezza e protezione dati e identità digitale. 4. Comprender e che la relazione con l'altro attraverso la Rete è diversa ed imparare a evitare comportamenti come cyberbullismo, hate speech. 5. Saper cercare informazioni nella Rete, decodificarle, utilizzarle criticamente, evitando di diffondere fake news. 6. Saper lavorare con i dati, descrivere, classificare, raccogliere dati competenza (matematico-statistica). 7. Saper comunicare in modo consapevole attraverso la Rete come produttori di contenuti e non solo come passivi fruitori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

STAR BENE INSIEME

Il percorso di educazione alla convivenza civile mira alla valorizzazione dell' unicità di ciascun bambino all'interno del gruppo, per sottolineare la ricchezza della diversità nella relazione. La crescita del singolo e del gruppo sezione si realizza attraverso la presa di coscienza dell'appartenenza ad una comunità, del rispetto di sé, degli altri e di regole condivise da

conoscere, riconoscere e sperimentare. Per con-vivere si ha bisogno di imparare a con-dividere, grazie alle regole sociali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

ECOLOGICA....MENTE

Percorsi didattici laboratori ali sulla conoscenza, osservazione e rispetto dell' ambiente circostante e delle forme di vita.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

"ACQUE TOUR"

Educazione ambientale sulla tematica dell'acqua promosso da Acque S.P.A. , in collaborazione con l'associazione " La Tartaruga".

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

"PER LE VIE DI MONTELUPO...A SPASSO CON I VIGILI"

Educazione stradale in collaborazione con la Polizia municipale di Montelupo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO.

Alla scoperta del nostro ambiente, attraverso visite a musei, biblioteca, libreria e/o negozi, passeggiate per osservare , conoscere e scoprire insieme il nostro territorio.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato definito un curricolo unitario in verticale che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d' istruzione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

VEDI ALLEGATO

Allegato:

Progr Ed Civ Secondaria 23-24.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI ALLEGATO.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-CITTADINANZA-1.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

VEDI ALLEGATO

Allegato:

EDUCAZIONE_CIVICA_PRIMARIA.pdf

Approfondimento

Curricolo verticale

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato definito un curricolo unitario in verticale che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione.

https://www.istitutocomprensivomontelupo.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/Curricolo-verticale-delle-discipline-1.pdf

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni alunno, assume una impostazione assolutamente interdisciplinare coinvolgendo i docenti dei tre ordini di scuola. Rientrano nel curricolo di educazione civica d'istituto percorsi, progetti, iniziative che risultano coerenti e funzionali alla programmazione didattica. L'apprendimento della disciplina di Educazione Civica costituisce un obiettivo irrinunciabile. La scuola è una comunità in cui gli alunni, fin dall'infanzia, apprendono a esercitare i loro diritti nel rispetto dei doveri sociali, imparano a confrontarsi attraverso la partecipazione, sperimentano la cittadinanza attiva per diventare futuri cittadini consapevoli e responsabili.

https://www.istitutocomprensivomontelupo.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/Curricolo-Educazione-civica-1.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale di cittadinanza elaborato dalla nostra scuola fa riferimento alle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa. Esso si propone di sviluppare l'adesione consapevole a valori condivisi, contribuire alla costruzione di atteggiamenti cooperativi, solidali, responsabili, promuovendo l'acquisizione di competenze sociali per favorire forme sempre più estese di collaborazione e solidarietà. Le Competenze specifiche che la scuola, attraverso il suo curricolo verticale, intende perseguire sono le seguenti: Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Spirito di iniziativa e imprenditorialità: saper prendere decisioni; essere creativo; problem solving; spirito critico.

https://www.istitutocomprensivomontelupo.edu.it/documento/curricolo-verticale-di

cittadinanza/

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

BACCIO DA MONTELUPO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Al lavoro con le STEM

Secondo quanto riferito dalle Linee guida STEM nel D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, al comma 2 e viene specificato che a partire dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

L'Acronimo inglese STEM é riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche, richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo.

Con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), i progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei e, più recentemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale è stato anche adottato il Piano "Scuola 4.0", si è incentivata la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche. Il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarità e garantendo pari

opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole.

Con le risorse PNRR per la formazione dei docenti, il nostro istituto intende organizzare percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa.

Saranno privilegiate attività a carattere laboratoriale e il learning by doing. Si ritiene, infatti che coinvolgere gli alunni in attività pratiche ci consente di porli al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Il Problem solving e metodo induttivo daranno la possibilità ai nostri studenti di identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Lo sviluppo dell'intelligenza sintetica e creativa servirà alla ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimolando il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni.

Anche il lavoro di gruppo di tipo cooperativo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

In questo contesto sarà importante promuovere del pensiero critico in quanto l'utilizzo delle nuove tecnologie non dovrà essere subìto ma governato dal sistema scolastico e deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.

Adottare metodologie didattiche innovative ricorrendo anche alle tecnologie e adottando una didattica attiva ci consentirà di porre gli studenti in situazioni reali affinché apprendano, operino e colgano i cambiamenti, correggendo i propri errori, supportando le proprie argomentazioni.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di

riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

 Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Utilizzare fonti informative di generi differenti.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare al modello.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.

Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.

Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche.

Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.

Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.

Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

Azione n° 2: STEM alla PRIMARIA

Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". Infatti, i percorsi proposti saranno incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico tecnologico-artistico-matematico.

Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico scientifica.

Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

Moduli di orientamento formativo

BACCIO DA MONTELUPO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Moduli di orientamento formativi per le classi Prime

CLASSI PRIME

MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO	ATTIVITÁ PREVISTE	ORE	CLASSI	Curricolare	Extracurricolare
Accoglienza (fondi PEZ)	Carta d'identità dello studente della scuola secondaria di primo grado	2	Tutte	X	
Orientamento formativo (fondi PEZ)	Attività di orientamento formativo con psicologo orientatore	6/7	Tutte	X	

Madrelingua	Conversazione in L2 con docenti madrelingua inglese/francese/spagnolo sulla base dei temi trattati durante le ore curricolari	14	Tutte	X	
Incontro Carabinieri forestali	Incontro dialogato sulle tematiche quali rispetto dell'altro e dell'ambiente	2	Tutte	X	
Fiume Pesa	Conoscenza dell'habitat di fauna e flora intorno al fiume, tutela ed educazione ambientale	3	Tutte	X	
Caritas	Stili di vita e ambiente- Gestione del conflitto ed educazione alla pace- Intercultura e migrazioni	3	Tutte	X	
Laboratorio di ceramica	Conoscenza delle tecniche di lavorazione dell'argilla per la realizzazione di piccoli manufatti in ceramica	4/6	1B, 1C	X	
Archeotech	Percorso di storia su temi legati al territorio di Montelupo e della Valdelsa nel Medioevo. Laboratori con supporto dell'archeologia simulativa.	4	1A, 1B, 1C 1E, 1F, 1G,1H	X	

Leggere per leggere	Lettura dei libri e incontro con autore Luca Azzolini.	6	1A, 1B, 1G, 1H	X	
Orto didattico	Promozione, con esperienze concrete di cura di un bene comune, della comprensione dei ritmi della natura e con essi il rispetto del patrimonio ambientale e potenziamento della capacità di lavorare in gruppo.	10	1E	X	
CCRR	Realizzazione di un Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Montelupo Fiorentino con l'obiettivo di costruire una struttura di partecipazione e cooperazione attraverso cui gli studenti e le studentesse possano essere in prima persona portavoce dei propri interessi e protagonisti della realizzazione dei loro progetti di cambiamento.	6	1A,1C, 1F, 1G,1H	X	
CCRR (pomeridiano)	Incontri pomeridiani per la realizzazione di quanto emerso in classe	24	Alcuni alunni delle		X

			classi: 1A,1C, 1F, 1G,1H		
Podcast Bolle di sapone	Booktalk e audio su progetti della classe	3	1C	X	
Conosco, Capisco, non rischio	Sviluppo delle tematiche della protezione civile in percorsi formativi finalizzati alla sensibilizzazione degli studenti sui rischi del territorio in cui vivono e sui comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza.	2	1A,1B 1C, 1D, 1F, 1G	X	
Gioco, ritmo, movimento e musica d'insieme	Brani ritmici Brani didattici utilizzando formule ostinate ritmiche e/o melodiche Accompagnamento strumentale di brani o canti, utilizzando formule ostinate ritmiche e/o melodiche Accompagnamenti strumentali o vocali o in body percussion.	12	1A, 1B,1E	X	
Giornata della poesia	Incontro con il poeta Magrelli	2	1G, 1H	X	

Circo Aut Out	Esercizi delle discipline circensi in modo da far sperimentare e sviluppare la percezione del proprio corpo e delle proprie capacità sia motorie che sociali	6	1A, 1B,1F, 1G,	X	
Io leggo perché	Partecipazione all'iniziativa nazionale di promozione della lettura #Ioleggoperché organizzata dall'Associazione Italiana Editori	2	Alcuni alunni delle classi: IA,IB, IC, IE, IF, IH		X
Gruppo sportivo	Svolgimento di partite di pallavolo	10	Alcuni alunni delle classi prime		X
Scacchi	Sviluppo delle capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento in generale; Stimolo del pensiero organizzato.	12	Alcuni alunni classi prime		X

CLASSE	ORE CURRICOLARI COMUNI a tutte le classi	ORE CURRICOLARI (adesione per classe a singoli progetti curricolari)	ORE EXTRACURRICOLARI (solo alcuni alunni)	TOT Ore curricolari
1A	30	36	48	66
1B	30	34	24	64
1C	30	19	48	49
1D	30	2	22	32
1E	30	32	24	62
1F	30	12	48	42
1G	30	26	46	56

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	36	66

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per le classi seconde

CLASSI SECONDE

MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO	ATTIVITÁ PREVISTE	ORE	CLASSI	Curricolare	Extracurricolare
Orientamento formativo (fondi PEZ)	Attività di orientamento formativo con psicologo orientatore	6/8	Tutte	X	
Madrelingua	Conversazione in L2 con docenti madrelingua	14	Tutte	X	

	inglese/francese/spagnolo sulla base dei temi trattati durante le ore curricolari.				
Maggio musicale	Partecipazione allo spettacolo ‘ La meravigliosa storia del flauto magico’	6	Tutte	X	
Incontro Polizia postale	Rispetto dell’altro, comportamenti antibullismo, azioni contro hate speech, bodyshaming, cyberbullismo, sicurezza in rete	2	Tutte	X	
Scenografie Progetto Memoria	Lavoro scenografico delle classi seconde per allestimento performance teatrale	6	Tutte	X	
Caritas	Stili di vita e ambiente- Gestione del conflitto ed educazione alla pace- Intercultura e migrazio	3	Tutte	X	
Laboratorio di ceramica	Conoscenza delle tecniche di lavorazione dell’argilla per la realizzazione di piccoli manufatti in ceramica	4/6	2C	X	

Leggere per leggere	Lettura dei libri e incontro con autore Luca Azzolini	6	2A, 2B, 2D,2E,2H	X	
Fiume Pesa	Conoscenza dell'habitat di fauna e flora intorno al fiume, tutela ed educazione ambientale	3	2I	X	
Orto didattico	Promozione, con esperienze concrete di cura di un bene comune,della comprensione dei ritmi della natura e con essi il rispetto del patrimonio ambientale e potenziamento della capacità di lavorare in gruppo.	10	2E	X	
Giornata della poesia	Incontro con il poeta Magrelli	2	2B, 2D, 2E, 2F, 2G, 2H, 2I	X	
CCRR	Realizzazione di un Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di	4	2B, 2C, 2F, 2G, 2H, 2I	X	

	Montelupo Fiorentino con l'obiettivo di costruire una struttura di partecipazione e cooperazione attraverso cui gli studenti e le studentesse possano essere in prima persona portavoce dei propri interessi e protagonisti della realizzazione dei loro progetti di cambiamento.				
I sistemi complessi ed il fast fashion	Promuovere la conoscenza dei sistemi Complessi nella realtà	5	2D	X	
Concerto di fine anno	- Gli accordi e l'accompagnamento - La tecnica di base dello strumento scelto: chitarra, tastiera - Brani all'unisono e brani polifonici - Brani con accompagnamento ritmico/melodico (con ostinati ritmici e accompagnamento strumentale)	14	2A, 2B, 2E	X	
Modellazione e	La modellazione 3D	10	2B, 2C,	X	

stampa 3D	attraverso software didattici e stampa del modello in plastica		2F		
Viva Marga	Incontro su Margherita Hack a cura del gruppo Astrofili di Montelupo	1	Alcune classi seconde	x	
Circo Aut Out	Esercizi delle discipline circensi in modo da far sperimentare e sviluppare la percezione del proprio corpo e delle proprie capacità sia motorie che sociali	6	2C, 2D	X	
Io leggo perché	Partecipazione all'iniziativa nazionale di promozione della lettura #Ioleggoperché organizzata dall'Associazione Italiana Editori	2	Alcuni alunni delle classi: 2I		X
Officina dello scrittore	Laboratorio di scrittura creativa con l'autore Teo Benedetti	6	Alcuni alunni dalle classi 2B, 2C, 2I, 2G, 2D, 2F, 2H		X

Partecipazione laboratori Open Day	Partecipazione attiva ai laboratori	2	Alcuni alunni delle classi seconde		X
Robotica	La programmazione dei robot	25	Alcuni alunni delle classi seconde		X
Gruppo musicale scolastico	Studio di brani musicali di vario genere e cultura	12	Alcuni alunni classi seconde		X
Giuria Premio Strega	Costituzione di un gruppo di lettura interclasse composto da dieci ragazzi, membri della giuria del premio Strega 2023 Ragazze e Ragazzi sez.11	8	Alcuni alunni delle classi: 2C, 2D, 2E, 2F, 2G, 2I		X
Gruppo sportivo	Svolgimento di partite di pallavolo	10	Alcuni alunni classi seconde		X

CLASSE	ORE CURRICOLARI COMUNI a tutte le classi	ORE CURRICOLARI (adesione per classe a singoli progetti curricolari)	ORE EXTRACURRICOLARI (solo alcuni alunni)	TOT Ore curricolari
2A	37	20	49	57
2B	37	36	55	73
2C	37	24	55	61
2D	37	19	63	56
2E	37	32	57	69
2F	37	16	63	53
2G	37	6	63	43
2H	37	12	55	49
2I	37	9	59	46

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	37	49	86

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe Terze

CLASSI TERZE

MODULI ORIENTAMENTO	ATTIVITÁ PREVISTE	ORE	CLASSI	Curricolare	Extracurricolare

FORMATIVO					
Orientamento informativo (fondi PEZ)	Interventi di presentazione del sistema scolastico della scuola di II grado	2	Tutte	X	
Orientamento informativo (presentazioni Istituti)	Interventi di presentazione dell'offerta formativa da parte degli istituti degli istituti secondari del territorio circondario	3	Tutte	X	
Madrelingua	Conversazione in L2 con docenti madrelingua inglese/francese/spagnolo sulla base dei temi trattati durante le ore curricolari.	14	Tutte	X	
Progetto Teatro Memoria	Preparazione della performance con la regista Fiorenza Guidi	6	Tutte	X	
AMD sulla contraffazione	Incontro ADM lotta alla contraffazione	2	Tutte	X	
Pallavolo	Torneo di pallavolo	2/4	Tutte	X	

	docenti/alunni				
Caritas	Stili di vita e ambiente- Gestione del conflitto ed educazione alla pace- Intercultura e migrazioni	3	Tutte	X	
Orientamento informativo e formativo Istituto Pontormo	Attività di peer to peer tra gli studenti di due quarte del liceo scienze umane Pontormo e gli studenti delle classi terze	1,30	3B, 3C, 3D, 3E, 3F, 3G	X	
Laboratorio di ceramica	Conoscenza delle tecniche di lavorazione dell'argilla per la realizzazione di piccoli manufatti in ceramica	4/6	3A, 3C, 3F	X	
Orto didattico	Promozione, con esperienze concrete di cura di un bene comune, della comprensione dei ritmi della natura e con essi il rispetto del patrimonio ambientale e potenziamento della capacità di lavorare in gruppo.	10	3E, 3F	X	

Podcast Bolle di sapone	Booktalk e audio su progetti della classe	3	3C	X	
I sistemi complessi ed il fast fashion	Promuovere la conoscenza dei sistemi Complessi nella realtà	5	3D	X	
Concerto di fine anno	- Gli accordi e l'accompagnamento - La tecnica di base dello strumento scelto: chitarra, tastiera - Brani all'unisono e brani polifonici - Brani con accompagnamento ritmico/melodico (con ostinati ritmici e accompagnamento strumentale)	14	3 A, B, E	X	
Viva Marga	Incontro su Margherita Hack a cura del gruppo Astrofili di Montelupo	1	Alcuni alunni classi terze	x	
Io leggo perché	Partecipazione all'iniziativa nazionale di promozione della lettura #Ioleggoperché organizzata	2	Alcuni alunni: 3D		X

	dall'Associazione Italiana Editori				
Officina dello scrittore	Laboratorio di scrittura creativa con l'autore Teo Benedetti	6	Alcuni alunni: 3B 3D 3F 3G 3C 3A		X
Partecipazione laboratori Open Day e accoglienza	Partecipazione attiva ai laboratori	2	Alcuni alunni classi terze		X
Robotica	La programmazione dei robot	25	Alcuni alunni classi terze		X
Latino	Lezioni propedeutiche allo studio della lingua latina	20	Alcuni alunni classi terze		X
Viva Marga	Promuovere la conoscenza di Margherita Hack come donna di scienza STEM e impegnata nella lotta per i diritti per le pari opportunità	8	Alcuni alunni delle classi terze selezionati in base a criterio di valutazione scienze		X

Certificazione DELF	Attività finalizzate alla preparazione delle prove previste per il conseguimento dell'esame DELF Livello A2: comprensione scritta, comprensione orale, produzione scritta e interazione orale	16	Alcuni alunni classi terze		X
Certificazioni Ket	Il corso ha lo scopo di fornire gli strumenti necessari per acquisire una maggiore consapevolezza e sicurezza nell'utilizzo della lingua inglese e di preparare gli alunni ad affrontare le prove previste per il conseguimento dell'esame KET.	15	Alcuni alunni classi terze		X
Giuria Premio Strega	Costituzione di un gruppo di lettura interclasse composto da dieci ragazzi, membri della giuria del premio Strega 2023 Ragazze e Ragazzi sez.11	3	3A, 3C, 3E		X
Gruppo sportivo	Svolgimento di partite di pallavolo	10	Alcuni alunni classi		X

			terze		

CLASSE	ORE CURRICOLARI COMUNI a tutte le classi	ORE CURRICOLARI (adesione per classe a singoli progetti curricolari)	ORE EXTRACURRICOLARI (solo alcuni alunni)	TOT Ore curricolari
3A	31	18	105	49
3B	31	15,30	102	46,30
3C	31	8,30	89	39,30
3D	31	6,30	84	37,30
3E	31	25,30	99	56,30
3F	31	15,30	102	46,30
3G	31	1,30	102	32,30

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	31	46	77

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

AREA PROGETTUALE LEGALITÀ/CONVIVENZA/INCLUSIONE- PREVENZIONE DISAGIO

Rilevamento precoce delle difficoltà di apprendimento. Sostegno alle attività di recupero e potenziamento delle abilità. Sportello psico-pedagogico per tutta la scuola. Interventi di animazione e di supporto (bambini in difficoltà) in collaborazione con: Amm. comunale; Soggetti del territorio, Regione Toscana Fondi PEZ), ASL 11 Empoli. Accoglienza, inserimento e positiva scolarizzazione degli alunni di cittadinanza non italiana. Laboratori italiano L2. (Circondario Empolese Valdelsa) Progetti di inclusione scolastica relativi all'istruzione domiciliare di alunni che per motivi di salute non sono in grado di frequentare la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Star bene a scuola

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Laboratori Approfondimenti Disciplinari
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Auditorium
Strutture sportive	Palestra
	Ambienti per attività ludico-motoria

AREA PROGETTUALE AMBIENTE/SALUTE/STILI DI VITA-SOLIDARIETÀ SOCIALE

Partecipazione ad iniziative di solidarietà sociale COLLETTA ALIMENTARE DONIAMO COL 24 CUORE/ (gruppo Frates Montelupo F.no) . Attenzione alla ricerca scientifica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzazione verso le problematiche sociali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Auditorium

AREA PROGETTUALE LEGALITÀ/CONVIVENZA/INCLUSIONE- PEZ

Attivazione di laboratori specifici a favore degli alunni con disabilità caratterizzati da tratti autistici, gravi disturbi relazionali, assenza di linguaggio ed alunni in situazione di disagi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sostenere e migliorare la qualità dell'integrazione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Aule	Proiezioni
	Auditorium
Strutture sportive	Palestra
	Ambienti per attività ludico-motoria

AREA PROGETTUALE LEGALITÀ/CONVIVENZA/INCLUSIONE- ORIENTAMENTO

Attività a sostegno della conoscenza di sé e degli altri in relazione alle proprie attitudini e alla consapevolezza delle proprie potenzialità; armonizzazione dei rapporti interpersonali e di gruppo; supporto e sostegno nei momenti chiave di passaggio tra i vari ordini scolastici con particolare attenzione agli alunni con BES

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza e contenimento ansia nel passaggio da un ordine di studi all'altro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Proiezioni
	Auditorium
	Aula generica

AREA PROGETTUALE
LEGALITÀ/CONVIVENZA/INCLUSIONE - PROGETTO PONTE

In particolare: Incontri tra insegnanti ed educatrici presso i nidi comunali nel periodo aprilegiugno per progettare le attività comuni e nel periodo settembre-novembre per la verifica del progetto; Una visita dei bambini del nido alla scuola dell'infanzia a giugno. Nel mese di settembre, durante l'inserimento, le educatrici saranno presenti alla scuola dell'infanzia. All'interno del progetto di Continuità del nostro Istituto per l'a.s. 2021-2022 sono previsti interventi di alcuni insegnanti della scuola secondaria di primo grado in tutte le classi quinte della scuola primaria per le seguenti discipline: Spagnolo, Francese e Musica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Contenimento ansie e paure nel passaggio nido-infanzia; infanzia-primaria e primaria secondaria

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Ambienti per attività ludico-motoria

AREA PROGETTUALE LEGALITÀ/CONVIVENZA - CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE.

Sperimentazione di Cittadinanza attiva ed educazione alla vita democratica, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, operatori servizio civile del centro giovani “La Fornace”, coordinatore pedagogico prof. Antonio di Pietro (Università di Firenze). Per risolvere conflitti, intolleranze, emarginazione Appello a solidarietà, uguaglianza, rispetto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Costruzione del senso di appartenenza, responsabilità, partecipazione e coscienza civica

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Auditorium
	Aula generica

AREA PROGETTUALE LEGALITÀ/CONVIVENZA - EDUCARE ALLA MEMORIA

Conoscenza storica dei fatti relativi alla seconda guerra mondiale e alla resistenza e deportazione nel territorio di Montelupo. Incontri con testimoni, visioni di filmati, letture e riflessioni sul tema in occasione del 27 gennaio (giornata memoria) e 8 marzo (commemorazione dei deportati di Montelupo). Visita al museo della Deportazione di Prato. In maggio: viaggio a Mauthausen per due alunni meritevoli di ogni classe. In collaborazione con Amministrazione comunale e ANED.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere l'educazione alla democrazia e alla cittadinanza; educare alla conoscenza e alla valorizzazione delle differenze; incentivare le ricerche di classi e/o di singoli studenti su questi temi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Auditorium
	Aula generica

AREA PROGETTUALE LEGALITÀ/CONVIVENZA – MANI IN PASTA

Gli aspetti tematici fondanti sono laconoscenza del territorio e l'approccio alla ceramica che rappresenta la tradizione produttiva peculiare di Montelupo. L'attività di manipolazione dell'argilla è praticata dal nostro istituto da diversi anni soprattutto attraverso laboratori proposti dal museo della Ceramica e rivolti gli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado, elencati e descritti nel "Catalogo Offerta Didattica". Gli alunni vengono avvicinati alla tradizione ceramica montelupina attraverso un approccio storico, geografico ma

soprattutto tecnologico. Attraverso la manipolazione e quindi l'uso delle mani, gli alunni hanno la possibilità di creare e liberare la loro fantasia. L'argilla, per le sue peculiarità intrinseche d iplasticità, malleabilità e modellabilità, da sempre ha risposto ai bisogni creativi dell'uomo, prestandosi, più di ogni altro materiale, allo sviluppo della creatività e all'educazione al gusto del fare da sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Promuovere il rapporto dinamico con l'arte 2. Favorire il coinvolgimento attivo e immersivo degli studenti 3. Stimolare la capacità creativa degli studenti e rispondere ai loro bisogni creativi 4. Sviluppare la capacità ideativa e rappresentativa, utilizzando le mani 5. Valorizzare il confronto con altre culture 6. Stimolare l'interesse nei confronti delle varie espressioni dell'arte ceramica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti e esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Arte e Immagine

	Atelier Creativo
Biblioteche	Locali del museo della ceramica

AREA PROGETTUALE AMBIENTE/SALUTE/STILI DI VITA - ORTO BIOLOGICO E GIARDINO DELLE PIANTE AROMATICHE ED OFFICINALI

Gestione dell'orto biologico e del giardino delle piante aromatiche ed officinali. Agricoltura biologica a confronto con quella tradizionale; Salvaguardia e tutela dell'ambiente; Concetti di stagionalità dei prodotti, di kilometro zero; Uso dei prodotti coltivati a scuola nelle ricette della cucina tradizionale e in quelle della cucina moderna. Pranzo di fine anno nell'orto con l'Amministrazione Comunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Miglioramento della cultura alimentare e conoscenza del ciclo biologico e naturale degli ortaggi e delle piante.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Orto della scuola

AREA PROGETTUALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA - BIBLIOBACCIO-BIBLIOHACK

Biblioteca scolastica digitale #Azione 24.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sperimentare un nuovo modo di apprendere basato su competenze digitali - accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso delle nuove tecnologie -educare gli alunni all'uso consapevole ed appropriato delle nuove tecnologie informatiche e di Internet - innalzare i livelli di apprendimento -migliorare l'attitudine alla lettura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni

	Auditorium
	Aula generica

AREA PROGETTUALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA - AVANGUARDIE EDUCATIVE. POSTAZIONI MULTIMEDIALI E BABORATORI DI INFORMATICA

Utilizzo della piattaforma e-learning O365; utilizzo tablet, sperimentazioni di metodologie innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

PADRONEGGIARE LA CONOSCENZA DI OFFICE E DEI LINGUAGGI MULTIMEDIALI COMPETENZE INFORMATICHE

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Informatica
Aule	Aula generica

AREA PROGETTUALE LINGUISTICO ESPRESSIVA -KET FOR SCHOOLS

Valorizzazione delle eccellenze al fine di favorire l'ampliamento delle competenze, motivare allo studio della lingua e della civiltà offrendo un percorso stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Certificazione livello A2

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Auditorium

AREA PROGETTUALE LINGUISTICO ESPRESSIVA - PROGETTO MADRELINGUA

Conversazione in L2 con docenti madrelingua Inglese/Francese/Spagnolo sulla base dei temi trattati durante le ore curricolari dagli insegnanti di classe nel corso del I quadrimestre

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ampliamento delle competenze linguistiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

AREA PROGETTUALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA- LABORATORIO DI ROBOTICA E STAMPANTE 3D-ATELIER

CREATIVO

I tre spazi di cui l'atelier si compone sono Maninpasta per la manipolazione dell'argilla, la sua decorazione e cottura; Fucina delle idee per la modellazione 3D, la stampa 3D e il videomaking, Expozone per le presentazione, i dibattiti e gli incontri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Acquisire le conoscenze utili a poter sviluppare abilità nella produzione di un oggetto/manufatto Conoscenza di strumenti software e hardware di base per la stampa 3D Integrazione tra abilità tradizionali e competenze digitali Esportazione delle discipline curricolari in nuovi ambienti per l'apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Tecnologia

AREA PROGETTUALE AMBIENTE/ SALUTE/STILI DI VITA-SCUOLA E SPORT -LE ASSOCIAZIONI IN CLASSE

L'idea di fondo, di questa progettazione, è da individuarsi nello scopo principale dell'educazione sportiva scolastica, che è quello di arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni, offrendo percorsi che consentono ad ognuno di orientarsi e scegliere "autonomamente e criticamente" l'attività sportiva più consona ai propri interessi. Per questo le associazioni sportive si sono ritrovate, per offrire un intervento corale e gratuito al fine di mostrare il ricco patrimonio sportivo del nostro territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere la competenza comunicativa utilizzando linguaggi diversi. Favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini Acquisire la consapevolezza del proprio corpo e delle sue potenzialità Promuovere la responsabilità individuale e sociale Sviluppare le capacità organizzative in relazione al tempo e allo spazio Rispettare i ritmi e le azioni in sequenza Sviluppare gli schemi motori di base attraverso attrezzi e percorsi. Comprendere l'importanza delle regole e del loro rispetto Promuovere l'avviamento allo sport.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Ambienti per attività ludico-motoria

AREA PROGETTUALE LEGALITÀ/CONVIVENZA/INCLUSIONE-ACCOGLIENZAINSERIMENTO

L'ingresso nella scuola dell'infanzia è un momento di crescita per il bambino e rappresenta il riconoscimento di una vita autonoma rispetto alla famiglia, allo stesso modo è un momento delicato per le implicazioni emotivo-affettive e il distacco dalla famiglia. E' importante quindi organizzare una serie di iniziative che risveglino l'interesse per la nuova realtà educativa e l'adattamento al nuovo contesto. A tal scopo si intende inserire gradualmente i bambini nell'organizzazione della vita scolastica, che è caratterizzata da quattro momenti educativi essenziali: • Arrivo a scuola e distacco dalla famiglia • Inserimento nell'ambito scolastico • Il pranzo • Il riposo.

Risultati attesi

Il progetto vuole favorire l'ingresso, per coloro che non hanno frequentato alcuna istituzione educativa, e il passaggio alla scuola dell'infanzia per i bambini che hanno frequentato l'asilo nido. A tale scopo la scuola si propone di rendere i bambini: • consapevoli del cambiamento che stanno per affrontare • curiosi verso le esperienze che stanno per affrontare • capaci di esprimere le emozioni e i sentimenti.

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Ambienti per attività ludico-motoria

AREA PROGETTUALE LINGUISTICA ESPRESSIVA- PROGETTO: LEGGERE, FORTE!- REGIONE TOSCANA

Percorso di formazione e ricerca-azione sulla lettura ad alta voce, dai nidi alla secondaria.

Risultati attesi

Ascoltare la lettura ad alta voce è in grado di produrre una serie di benefici interni ed esterni rispetto al percorso educativo e scolastico. In particolare: - favorisce lo sviluppo delle funzioni cognitive fondamentali (come: attenzione, pianificazione etc..), - facilita lo sviluppo delle capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni, - facilita lo sviluppo di abilità relazionali, - incrementa notevolmente il numero di parole conosciute, - aiuta nella costruzione della propria identità, - favorisce lo sviluppo del pensiero critico - favorisce l'autonomia di pensiero - favorisce un rendimento scolastico positivo - favorisce lo sviluppo delle competenze della vita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula Relax
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede la pratica quotidiana della lettura ad alta voce in tutti i nidi d'infanzia e in tutte le scuole di ogni ordine e grado di due Zone: l'Empolese e la Valdera. Oltre ai percorsi formativi rivolti agli educatori dei nidi e ai docenti delle scuole dell'infanzia per prepararli all'attività di lettura con i bambini, il progetto prevede durante il percorso metodi di misurazione degli effetti su tutte le sezioni e le classi che parteciperanno. Sono stati individuati in particolare metodi descrittivi che racconteranno, attraverso anche un'autovalutazione, i processi e i cambiamenti intercorsi.

AREA PROGETTUALE ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ. STAFFETTA : SCRITTURA CREATIVA

Il progetto La Staffetta di Scrittura Creativa mira a sostenere e diffondere la scrittura nelle varie forme (testi, poesie, sceneggiature, rappresentazioni grafiche, brani musicali...), offrendo agli alunni dei vari ordini l'occasione di raccontarsi, di conoscersi e di crescere attraverso la pratica della scrittura, le emozioni della lettura, il valore del confronto con gli altri, le opportunità formative che nascono dal coinvolgimento di tutte le discipline scolastiche, le occasioni evolutive derivanti dagli scambi con i compagni degli altri ordini.

Risultati attesi

• Favorire un rapporto di continuità educativo-didattica tra gli ordini scolastici • Promuovere l'inserimento e la socializzazione degli alunni • Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale • Realizzare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola • Formare le future classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso il passaggio

delle informazioni tra i docenti Obiettivi • Sostenere il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione • Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi • Vivere attivamente situazioni di collaborazione • Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità • Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri • Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro Tutte le azioni programmate sono finalizzate anche alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, in un clima relazionale positivo tra docenti dei diversi ordini di scuola e tra docenti e alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Arte e Immagine
Aule	Auditorium

Approfondimento

Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto è suddiviso in tre fasi: § Orientamento in entrata: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria § Continuità: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado § Orientamento in uscita: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado. I genitori sono coinvolti attraverso incontri con i Docenti ed il Dirigente Scolastico prima dell'iscrizione, con assemblee e open day durante i quali è possibile visitare le strutture scolastiche ed avere informazioni e delucidazioni riguardo l'offerta formativa della nostra scuola. Di seguito, viene illustrato il Progetto Continuità e Orientamento.

IN CAMMINO VERSO IL FUTURO : AULE DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto In cammino verso il futuro prevede la riorganizzazione degli spazi in un'ottica di aule disciplinari rispetto alla tradizionale disposizione delle classi nelle aule. Il progetto prevede la riorganizzazione degli spazi della scuola secondaria di primo grado nel seguente modo: dato il numero di docenti e di aule a disposizione, le aule disciplinari verranno condivise tra più docenti della stessa disciplina, mantenendo la presenza di alcune aule "speciali" laboratoriali: Bibliobaccio; lab. di scienze; lab. di robotica; Atelier creativo; e la creazione di un lab. linguistico multimediale. Saranno pertanto gli alunni, sotto la sorveglianza dei docenti e del personale ATA, a spostarsi tra le aule disciplinari nel corso della mattinata. Per limitare il numero di spostamenti degli alunni, si prevede la compattazione oraria, per cui ogni disciplina viene insegnata in "blocchi" di due ore. I corridoi centrali serviranno per la collocazione degli armadietti, dove gli alunni lasceranno parte del proprio materiale nel corso della mattina, mentre i corridoi laterali potranno essere utilizzati come spazi di lavoro da parte di alunni e docenti per specifiche attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- educazione alla parità di genere per contrastare la violenza maschile sulle donne.

Risultati attesi

Organizzare le conoscenze in un'ottica interdisciplinare; potenziare le capacità logico-operative, di riflessione critica; acquisire autonomia di studio; lavorare in gruppo .

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Punti di Forza:

- Un solido impianto metodologico e pedagogico
- La possibilità di allargare la partecipazione alle idee delle avanguardie educative, seguendo le proposte legate alle aule disciplinari.
- Le aule disciplinari favoriscono la didattica personalizzata da parte del docente, che può curare l'ambiente, in armonia con i colleghi, n modo specifico e connesso con la disciplina insegnata.
- Gli alunni tendono a sviluppare un elevato livello di responsabilizzazione nel rispetto delle regole.
- Il movimento durante la mattinata permette un apprendimento intervallato che spesso favorisce i livelli di attenzione e di memorizzazione a lungo termine.
- L'organizzazione per aule disciplinari favorisce la creazione di uno spazio di apprendimento diffuso.
- Spesso il materiale disciplinare è attualmente sparso tra tutte le classi, e poco utilizzato: compattarlo in un solo spazio ne permetterebbe una fruizione maggiore.
- Le aule disciplinari attigue favorirebbero il lavoro a classi aperte o per gruppi di livello.
- Il docente ha a disposizione uno spazio anche personale, nel quale può svolgere il proprio

lavoro quando l'aula è libera.

- La riorganizzazione degli spazi potrebbe favorire i progetti di continuità con la scuola primaria.
- La possibilità, per le lingue straniere, di trasformare facilmente le proprie aule in laboratori linguistici.
- La riduzione dei tempi per le attività dei tempi per le attività di musica, arte e tecnologia, dato che gli spazi sono già allestiti e quindi immediatamente operativi.

POTENZIAMENTO LABORATORI PRIMARIA

Il progetto prevede la riorganizzazione degli spazi, dei materiali e attrezzare la aule con strumenti in grado di supportare la didattica e renderla più coinvolgente. Laboratorio musicale: -il laboratorio si propone l'obiettivo della promozione/diffusione della pratica musicale nella scuola ed è uno strumento di formazione a disposizione di tutti i docenti e gli allievi dell' Istituto. Strumenti a percussione e supporti digitali. Laboratorio matematico scientifico: - l laboratorio matematico-scientifico nasce dall'esigenza di predisporre ed organizzare uno spazio per poter mettere in atto attività esperienziali durante le quali si incontrano e interagiscono alunni e alunne, insegnanti, artefatti tecnologici e non, idee e argomentazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare negli alunni competenze interdisciplinari, autonomia, capacità di problem solving, di cooperazione e pensiero critico.

Destinatari	Gruppi classe

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

In ottemperanza a quando disposto dalla normativa vigente: • La circolare MIUR n. 56 del 4 luglio 2003; • Nota MIUR prot. n. 7736 del 27 gennaio 2010 - “Chiarimenti sulla validità dell’anno scolastico”; • Legge 13 luglio 2015, n. 107; • Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62; • Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63; • Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale e l’Istruzione Domiciliare adottate con Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 6 giugno 2019, n. 461; Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 “Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; Il progetto di istruzione domiciliare (ID), che può essere attivato in qualunque periodo dell’anno scolastico, permette di garantire tempestivamente agli alunni, che si trovano nell’impossibilità di recarsi a Scuola a causa di patologie gravi e certificate, il diritto all’Istruzione e all’Educazione. Il progetto di Istruzione Domiciliare prevede, un intervento individualizzato (a distanza o al domicilio dell’alunno) da parte dei docenti dell’istituto. Pertanto, l’attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare comporta da parte del Consiglio di Classe dell’alunno l’elaborazione di un progetto personalizzato sostitutivo dell’attività didattica ordinaria della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'ID contribuisce, inoltre, al processo terapeutico e al recupero psicofisico dell'alunno in quanto gli consente di mantenere vivi i rapporti sociali con insegnanti e compagni di classe.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

L'attivazione del progetto di Istruzione domiciliare comporta da parte del Consiglio di Classe dell'alunno l'elaborazione di un progetto personalizzato sostitutivo dell'attività didattica ordinaria della classe. Le indicazioni in merito alla collocazione oraria delle attività di ID dovranno essere concordate con la famiglia e con i sanitari in caso dello svolgimento di specifiche terapie connesse con la patologia dell'alunno. Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedale in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente scolastico del progetto prenderà i necessari contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale, per concordare e integrare le attività del percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale. Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare, purché documentati e certificati, concorrono alla validità dell'anno scolastico (secondo il D.P.R 22 giugno 2009 n. 122, il D. Lgs. 66/2017, art. 16, il D. Lgs 62/2017, art.22). Per tutti gli alunni con disabilità (o con gravi difficoltà, legate ad esempio a patologie oncologiche, neurodegenerative, ecc.) la scuola potrà rivolgersi al Centro Territoriale di Supporto (CTS) di riferimento, che potranno

fornire ausili utili e l'uso di device digitali e di applicativi. Il progetto ID sarà declinato in interventi didattici ad hoc sulla base delle esigenze individuate. I Consigli di classe realizzeranno dunque progettualità integrate e interprofessionali e presteranno particolare cura alla valutazione degli esiti, oltre che degli apprendimenti relativi agli studenti in Istruzione Domiciliare, attivando forme di flessibilità organizzativa e didattica. Nel solo caso in cui l'intervento di Istruzione domiciliare si realizzi in presenza al domicilio dell'alunno e a distanza in modalità one to one la scuola dovrà rendicontare l'attività anche al fine del finanziamento.

I Soggetti Destinatari

L'istruzione domiciliare è un servizio che la scuola è tenuta ad organizzare per gli alunni, frequentanti la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado (esclusa la scuola dell'Infanzia), che siano stati ospedalizzati e che siano sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni per un periodo di almeno 30 giorni . Qualora le terapie siano cicliche e non continue , per cui si alternano periodi di cura ospedaliera e periodi di cura domiciliare, l'istruzione suddetta deve essere comunque garantita , posto che il periodo sia sempre non inferiore ai 30 giorni.

Le Patologie

Le patologie, che consentono l'attivazione dell'istruzione domiciliare, dopo che l'alunno sia stato ricoverato in ospedale, sono quelle di seguito elencate.

§ Patologie onco – ematologiche.

§ Patologie croniche invalidanti o traumatiche che comportano l'allontanamento periodico dalla scuola.

§ Malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti.

§ patologie che richiedono terapie prolungate

§ Patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.

La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica per 30 giorni anche non continuativi devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o da un medico di struttura pubblica.

Le dette patologie devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica.

L'istruzione domiciliare è gestita dall'Ufficio Scolastico della Toscana, che valuterà il progetto della scuola e procederà all'eventuale stanziamento di risorse.

L'iter per l'attivazione dei percorsi d'istruzione domiciliare si articola in diverse fasi:

§ richiesta da parte della famiglia, contestuale presentazione della certificazione medica e conseguente valutazione da parte dell'istituzione scolastica;

§ realizzazione, da parte della Scuola, di un progetto formativo per l'alunno, che indichi i docenti coinvolti e le ore di lezione previste;

§ approvazione del progetto da parte dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserimento dello stesso nel PTOF;

§ presentazione del progetto, con certificazione medica allegata, all'USR Toscana;

§ valutazione ed eventuale approvazione del progetto, da parte dell'USR, con conseguente assegnazione di risorse.

Al fine di accelerare le procedure burocratiche e rendere velocemente fruibile il servizio, il docente coordinatore della sezione ospedaliera, in cui l'alunno è stato ricoverato, si metterà in contatto con la scuola di provenienza dell'alunno perché ponga in essere il progetto. Il detto docente, prima di procedere, deve aver acquisito il parere favorevole dei genitori e deve essersi informato con i medici di reparto sull'andamento della degenza.

Nel caso in cui l'alunno sia stato ricoverato in un ospedale privo di sezione scolastica, la scuola dell'alunno contatterà la struttura ospedaliera per avere informazioni in merito alla degenza e alla terapia domiciliare.

Attivato il servizio, è bene che la scuola organizzi degli incontri tra personale docente coinvolto nel progetto e personale dell'ASP competente, in modo da integrare i due interventi domiciliari: quello sanitario e quello della Scuola.

L'USR Toscana, considerato che le richieste non arrivano tutte all'inizio dell'anno scolastico, stileranno, tramite un'apposita commissione di valutazione, un elenco di priorità degli interventi da effettuare, tenendo in considerazione le risorse disponibili.

I Docenti Coinvolti

L'insegnamento nei suddetti percorsi è affidato a quei docenti della nostra scuola che danno la disponibilità a svolgere ore aggiuntive, retribuite con il fondo dell'Istituzione scolastica, secondo quanto previsto dall'art. 28 del CCNL scuola 2002/2005.

Qualora nessun docente della scuola abbia dato la propria disponibilità a svolgere ore aggiuntive, il dirigente scolastico dovrà informare, con relativa delibera del Collegio dei docenti, l'Ufficio scolastico regionale e i genitori dell'alunno e potrà reclutare personale esterno, avvalendosi eventualmente dell'aiuto delle scuole con sezioni ospedaliere dell'ambito territoriale provinciale e regionale competente.

Qualora l'alunno, al termine del ricovero ospedaliero, effettui cure al di fuori del comune di residenza, ad esempio nella città dove ha sede l'ospedale, l'istruzione domiciliare sarà svolta da docenti della sezione scolastica operante nell'ospedale medesimo o da docenti di altre scuole.

Il Progetto Didattico

Nella realizzazione del progetto, degli obiettivi da conseguire e delle metodologie da adottare, si dovrà tener presente della particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Pertanto, bisognerà porre in essere strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno.

Bisogna, inoltre, considerare i limitati tempi di applicazione allo studio e i limiti fisici e psicologici.

È necessario, infine, evitare che il rapporto uno a uno, insegnante-allievo, ponga l'alunno in una situazione di isolamento, che deve essere evitata tramite l'uso delle moderne tecnologie (chat, video conferenza, posta elettronica ...) e, laddove possibile, tramite le visite dei compagni.

Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

La compilazione di tale portfolio sarà curata dal docente o docenti domiciliari e dai docenti della classe di provenienza.

Le ore settimanali da far svolgere agli allievi saranno le seguenti:

§ 4/5 ore per la scuola primaria;

§ 6/7 ore per la scuola secondaria di 1° grado;

Avvio e realizzazione del progetto

Per l'attivazione del progetto di ID, il Consiglio di Interclasse di Primaria e/o il Consiglio di Classe di secondaria di I e II grado pianificherà un percorso personalizzato. Dovrà anche essere previsto un piano finanziario dettagliato e coerente con il percorso, che dovrà essere deliberato e approvato dagli organi collegiali competenti. Si ritiene preferibile che sia individuato un referente di progetto con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni.

FIRST- LEGO LEAGUE.

La First Lego League è una competizione mondiale di robotica e scienze per ragazzi dai 9 ai 16 anni in cui, i giovani concorrenti, si sfidano con l'obiettivo di progettare, costruire e programmare robot autonomi, applicandoli a problemi reali di grande interesse generale, ecologico, economico, sociale e per cercare soluzioni alternative. FIRST® LEGO® League Challenge nasce nel 1998 dalla collaborazione tra LEGO® e FIRST® (acronimo dell'Associazione americana For Inspiration and Recognition of Science and Technology, ovvero per l'ispirazione e la valorizzazione di Scienza e Tecnologia). Per mettere sullo stesso piano concorrenti di età differenti, i promotori della manifestazione hanno pensato di proporre a tutti i partecipanti l'uso esclusivo dei materiali LEGO® Education Spike per la realizzazione dei robot. La Fondazione Museo Civico di Rovereto è stata designata dal 2012 come responsabile per le manifestazioni a livello italiano. La sfida è uguale in tutto il mondo. Attualmente sono coinvolte 100 nazioni distribuite sui 5 continenti. Le qualificazioni partono dalla fase regionale per proseguire in quella nazionale, che fornisce l'accesso alle manifestazioni internazionali continentali e mondiali. Oltre alla gara di robotica i partecipanti devono presentare un progetto scientifico che risponda al tema scelto dalla First Lego League. I partecipanti sono selezionati in base alla correttezza nei confronti dei compagni, interesse e spirito collaborativo. Per la preparazione alla sfida, si tengono gli incontri presso la scuola Baccio da Montelupo, il pomeriggio dalle 14,00 alle 16,30 un giorno a settimana da novembre fino alla metà di febbraio in prossimità della gara. Grazie alla costruzione del robot e alla sua programmazione le ragazze e i ragazzi sono stimolati, e quindi facilitati, nello sviluppo delle competenze scientifiche. Il metodo ritenuto più idoneo per la programmazione dei robot Lego® è il problem solving (termine inglese che letteralmente significa «risoluzione di problemi»). Questo metodo ha uno

svolgimento ciclico: dopo il quinto passaggio si torna al primo per definire nuovamente il problema alla luce dei risultati ottenuti e riprovare nuovamente il processo in cerca di una soluzione valida o comunque migliore delle precedenti. Nel processo di problem solving anche l'errore può essere utile perché può servire a trovare soluzioni corrette escludendo via via quelle che risultano sbagliate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Saper risolvere i problemi, saper prendere decisioni, creatività, senso critico, autoconsapevolezza, capacità relazionali, comunicazione efficace, gestione delle emozioni, gestione dello stress, empatia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Elettronica
	Elettrotecnica
	Informatica

Multimediale
Tecnologia

SERVICE LEARNING

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento della capacità di ascolto e della conoscenza di sé in relazione agli altri; potenziamento delle competenze comunicative, dell'attenzione, della memoria, della capacità di interagire con l'altro; educazione alla cittadinanza e alla partecipazione sociale; sviluppo delle capacità di attenzione favorendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica; rafforzamento dell'autostima.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Arte e Immagine
	Atelier Creativo

Approfondimento

Il progetto si è svolto in due anni scolastici (2021-22 e 2022-23). Nel primo anno, si sono svolte le seguenti fasi:

1- fase formativa per i docenti che è gestita dagli operatori del Terzo settore e da INDIRE, in modo da fornire gli strumenti educativi e pedagogici da portare nel lavoro di classe

2- lavoro nelle classi pilota di infanzia, primaria e secondaria allo scopo di far emergere le domande importanti dalla voce dei ragazzi, senza che sia l'adulto a suggerirle. Per questo si utilizzeranno i sistemi e tecniche di gestione dei gruppi, brainstorming e strumenti del Thinking Design forniti ai docenti e che porteranno ad identificare il tema/problema e a creare con le classi pilota un questionario da somministrare a tutti gli studenti dell'istituto almeno dalla terza primaria in poi.

3- Ideazione e pianificazione delle azioni guidata sempre dai ragazzi e dai loro coach (docenti e operatori). In questa fase come nella successiva è stato fondamentale il supporto del CCRR e del Centro Giovani sia a scuola che nel pomeriggio, per stabilire un ponte col territorio

4- fase di esecuzione e somministrazione del sondaggio online, realizzato dai ragazzi della secondaria per rispondere alle esigenze emerse dalla discussione nelle classi. L'analisi dei risultati ha fatto emergere l'esigenza di creare nel paese luoghi di aggregazione per la fascia di età 10-14 anni. Le istanze emerse sono state comunicate agli organi dirigenti della scuola.

Nel secondo anno, si sono svolte le seguenti attività:

1- Progettazione di laboratori da svolgersi all'interno della scuola in orario pomeridiano: le idee sono emerse dai ragazzi e progettate insieme ai docenti disponibili alla realizzazione delle attività. L'amministrazione scolastica ha pensato agli aspetti burocratici relativi a bandi e incarichi, I ragazzi di una terza, impegnata già nel primo anno di progetto, si sono invece occupati di creare una campagna di promozione dei laboratori fra le classi di V primaria e 1 e 2 secondaria. La campagna si è intitolata Protagonisti dentro e fuori la scuola.

2- realizzazione di un video di promozione e un manifesto, con il docente formato nel primo anno e gli educatori del Terzo settore, si sono progettate entro dicembre le azioni da proporre alle classi e le modalità di presentazione delle stesse, si è girato e montato il video e si sono stampati manifesti e volantini da distribuire. Protagonisti dentro e fuori la scuola.

3- presentazione nelle classi a cura dei ragazzi, nel mese di gennaio e raccolta delle adesioni con un form online. Dal mese di febbraio e marzo sono partiti tre laboratori pomeridiani relativi ad un canale podcast gestito dai ragazzi, un percorso di robotica e un laboratorio per la realizzazione di un musical, coordinati da docenti interni della scuola ed esperti esterni scelti con bando.

4- monitoraggio e focus sui ragazzi di Protagonisti dentro e fuori la scuola, nel mese di febbraio si è svolto un focus sui ragazzi che hanno partecipato ai due anni di progetto, a cura dei ricercatori di INDIRE che hanno seguito l'esperienza di Service learning per le Avanguardie Educative. https://pheegaro.indire.it/uploads/attachments/6510.pdf

https://pheegaro.indire.it/uploads/attachments/6660.pdf

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' REALIZZATE DA MARZO 2023

Dal mese di marzo si sono avviati, secondo il progetto Protagonisti dentro e fuori la scuola, 3 laboratori pomeridiani:

1. Robotica

2. Podcast e web radio

3. Musical Grease

I laboratori si sono svolti per circa 25 ore ciascuno e i risultati sono stati mostrati alla fine dell'anno in alcuni eventi pubblici. I ragazzi sono stati anche premiati dalla Dirigente in una mattinata dedicata a quanti nel corso dell'anno si sono dati da fare per attività extracurricolari.

Questo l'indirizzo del podcast realizzato https://www.spreaker.com/show/parole-bianche

Lo spettacolo di musical è stato realizzato e messo in scena a giugno nell'auditorium.

Il gruppo di Robotica ha contribuito a preparare un gruppo di studenti che faranno parte della squadra della Baccio al prossimo campionato di Lego per la Robotica.

TABELLA RIASSUNTIVA PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Si allega il link che riporta alla tabella riassuntiva dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa che sono stati approvati per l'a.s. 23-24.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- educazione alla parità di genere per contrastare la violenza maschile sulle donne.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti scolastici all'interno delle classi. Migliorare la correlazione tra gli esiti in uscita e i risultati nelle prove standardizzate.

Traguardo

Riduzione degli alunni nella fascia bassa di votazione del 7 (dal 33,1% a circa il 29%), ed aumento degli alunni della fascia medio-alta (Voto:8-9) alla fine del I ciclo di istruzione, allineandoli alle medie di riferimento provinciale e regionale (di circa il 5% in un arco temporale di tre anni). Mantenere la corrente fascia del 10 (13,2%).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi all'interno delle classi.

Traguardo

Arrivare a non più del 25% di alunni che conseguono risultati a livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica nell'ambito delle prove INVALSI, nell'arco dei prossimi tre anni. Mantenere i livelli conseguiti nelle prove di inglese in entrambi i gradi scolastici.

Risultati attesi

I progetti riguardano i tre ordini scolastici e sono tutti finalizzati al successo formativo degli alunni dell'istituto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	INTERNE E ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Arte e Immagine
	Aula Relax
	Aula Sostegno
	Laboratori Approfondimenti Disciplinari
	Atelier Creativo
	Tecnologia

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Auditorium
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Ambienti per attività ludico-motoria

Approfondimento

https://acrobat.adobe.com/id/urn:aaid:sc:EU:8d94139f-c222-4e1b-8d80-f71b9ca72b31

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PROGETTO EDUGREEN LABORATORI DI SOSTENIBILITA' PER IL PRIMO CICLO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	·	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”. Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia”. Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia . “Ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione ecologica”. “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il nostro Istituto presenta una duplice realtà: presso la scuola secondaria di primo grado è attivo da anni un progetto di educazione ambientale che opera attraverso una didattica laboratoriale nell’orto scolastico, dopo alcuni anni di interruzione, il progetto è stato riattivato lo scorso anno scolastico e ha visto il coinvolgimento di tre classi della scuola secondaria di primo grado, che hanno risposto con entusiasmo e partecipazione alle sollecitazioni didattiche dei docenti. Dal momento che l’istituto comprensivo presenta questa duplicità succitata, il progetto prevede da un lato acquisti tesi ad un miglioramento e alla razionalizzazione delle colture anche a partire dalle esperienze pregresse, strettamente

connesse con il tipo di terreno e il clima locale: la particolare conformità del terreno e le sue caratteristiche geo-morfologiche hanno evidenziato alcune criticità che possono essere superate attraverso alcuni miglioramenti e cambiamenti delle modalità di coltura, messa a dimora e gestione delle piante. L'acquisto dell'orto sferico, da posizionarsi presso il plesso "Baccio", risponde infatti sia a bisogni estetici che funzionali. Il prodotto promuove infatti l'educazione al "bello", coniugandolo con uno spazio verde e facilmente fruibile. L'orto sferico permetterà inoltre di approntare laboratori di continuità tra la scuola primaria e quella secondaria (nel plesso sono infatti presenti le classi quinte della scuola primaria e l'intero ciclo della secondaria di rimo grado), in quanto il prodotto può essere gestito attraverso diversi livelli di competenza. L'orto sferico permetterà infine di promuovere la collaborazione interdisciplinare, soprattutto alla ricerca di soluzioni riguardo alla gestione delle risorse energetiche. Per quanto riguarda la scuola primaria, invece, la disponibilità di ampi spazi, la loro esposizione, hanno consentito la realizzazione di laboratori didattici, capaci di sensibilizzare le nuove generazioni ai problemi legati alla produzione alimentare, alla gestione dei rifiuti e alla razionalizzazione delle risorse energetiche. Il progetto dell'orto ha interessato tutte le classi del plesso Margherita Hack . Il percorso di orto didattico proposto è un progetto dinamico, flessibile e aperto che ha incluso una serie di attività pratiche incentrate sull'educazione ambientale, in collegamento con gli obiettivi previsti dalla progettazione di classe. In questo percorso sono state previste le seguenti azioni:1 Coltivazione dell'orto: le classi coinvolte cureranno la lavorazione del terreno, concimazione, semina, annaffiatura, diradamenti, raccolta; la scelta di coltivazione, le semine o i trapianti e lo sviluppo degli ortaggi fino alla raccolta; pulizia della superficie da coltivare: dalle foglie in autunno e inverno, dalle erbe in primavera ed estate. 2 Raccolta di dati e trasmissione del lavoro svolto, attraverso fotografie, cartelloni e sito della scuola. L'apprendimento esperienziale è l'approccio metodologico privilegiato, con attività individuali e di gruppo. La valorizzazione delle capacità individuali è il criterio guida per dare la possibilità di percepirsi come soggetti capaci di fare. Nei lavori di gruppo è privilegiato l'apprendimento tra pari, l'aiuto reciproco e forme di tutoraggio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	• Recuperare la socialità • Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia • Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE • Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari considerando con particolare attenzione la conoscenza delle produzioni agroalimentari di qualità, ottenute nel rispetto dell'ambiente, della sicurezza, dei principi etici e legate alla tradizione e cultura del territorio. Promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare sugli aspetti scientifici, storici, geografici, ecologici e sociali legati al rapporto personale e collettivo, con il cibo. Apprendere, attraverso esperienze significative, il gusto di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente attraverso buone pratiche e forme di cooperazione e solidarietà. Promuovere una cittadinanza attiva, sviluppando un'etica della responsabilità verso il paesaggio ambientale del nostro Paese.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il nostro PTOF, per il triennio 2022/2025, tiene particolarmente conto del piano del Ministero dell'Istruzione "Ri-Generazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole" ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'idea è quella di "abitare il mondo in modo nuovo" in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale. Pertanto l'Istituto procederà nel percorso iniziato due anni fa con l'introduzione dell'Educazione Civica nel curricolo d'Istituto per perseguire i seguenti obiettivi: • Promuovere stili di vita positivi; • Promuovere la centralità dell'alunno anche attraverso occasioni di incontro, aggregazione e socializzazione; • Rispettare e vivere l'ambiente per migliorare la qualità della vita; • Valorizzare le competenze di cittadinanza attiva, creando opportunità di confronto e autonomia; • Mettere in atto azioni di contrasto alla dispersione scolastica, verso ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; • Promuovere occasioni di sviluppo della creatività e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola per diventare sportivi consapevoli e non violenti.

Progetto EDUGREEN -EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' Pilastri del piano RiGenerazione

collegati all'attività · La rigenerazione dei saperi · La rigenerazione dei comportamenti · La rigenerazione delle opportunita' Obiettivi dell'attività Obiettivi sociali · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura. Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo. Obiettivi economici · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: STRUMENTI ATTIVITÀ ACCESSO IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 1. Strumenti	Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI CONTENUTI DIGITALI	· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE E ATTIVITÀ ACCOMPAGNAMENTO FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Un animatore digitale in ogni scuola

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
ACCOMPAGNAMENTO	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO - Dare alle reti innovative un ascolto permanente ACCOMPAGNAMENTO	· Accordi territoriali **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

BACCIO DA MONTELUPO - FIIC811007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo. Come ricordato nelle Indicazioni Nazionali, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo delle sue potenzialità. Gli strumenti utilizzati nel nostro istituto oltre alle osservazioni occasionali, sono anche di tipo formalizzato attraverso l'uso di griglie e profili. Gli ambiti di osservazione saranno i seguenti:

• Identità
• autonomia
• socialità
• relazione
• capacità cognitive ed espressive.

L' osservazione prevede uno scambio di informazioni con le famiglie, mirate a condividere gli obiettivi da perseguire in modo da aiutare i bambini e le bambine a sviluppare , nel miglior modo possibile, le proprie potenzialità. La prima valutazione viene effettuata per i bambini dei tre anni alla fine del progetto inserimento, (al termine del primo trimestre); durante tale osservazione viene rilevata la situazione di partenza di ogni alunno. Le osservazioni/valutazioni intermedie , con indicatori di competenza specifici per l'età, saranno mirate a far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerato, inoltre servono a verificare l'efficienza e l'efficacia della programmazione per un costante adeguamento alle necessità dei bambini e permettere una valorizzazione delle reali risorse. Alla fine di ogni anno scolastico nel nostro istituto si stilano i profili di ogni bambino e al termine del terzo anno questo fornirà un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curricolo verticale di Istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:
I criteri di osservazione delle capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di “ascoltare” e “riflettere “sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.
Gli elementi esaminati sono:
• il rispetto fra i pari e le figure adulte di riferimento
• la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti sulla base delle norme e delle regole apprese
• la capacità di modulare i tempi di ascolto e di riflessione
• la capacità di comunicare i propri e gli altrui bisogni
• la modalità di interagire con i pari
• la capacità di manifestare le proprie emozioni e comprendere quelle altrui.
L'osservazione viene effettuata con modalità e in contesti diversificati, nel gioco libero/guidato, nelle attività programmate e nelle routines. Il confronto e lo scambio con tutte le altre agenzie educative a partire dalla famiglia è costante e continuo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione delle capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di “ascoltare” e “riflettere “sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.
Gli elementi esaminati sono:

• il rispetto fra i pari e le figure adulte di riferimento
• la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti sulla base delle norme e delle regole apprese
• la capacità di modulare i tempi di ascolto e di riflessione
• la capacità di comunicare i propri e gli altrui bisogni
• la modalità di interagire con i pari
• la capacità di manifestare le proprie emozioni e comprendere quelle altrui.
L'osservazione viene effettuata con modalità e in contesti diversificati, nel gioco libero/guidato, nelle attività programmate e nelle routines. Il confronto e lo scambio con tutte le altre agenzie educative a partire dalla famiglia è costante e continuo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la

secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni della Istituzione scolastica, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La Scuola valuta anche le competenze trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al
comportamento sociale, o area socio – affettiva e relazionale e al metodo di lavoro.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Secondaria
https://www.istitutocomprensivomontelupo.edu.it/valutazione/

Allegato:

Criteri asssegnazione valutazione COMPORTAMENTO 21.22.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA
https://www.istitutocomprensivomontelupo.edu.it/valutazione/

Allegato:

La valutazione nella scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Valutazione ALUNNI SCUOLA SECONDARIA I GR.
https://www.istitutocomprensivomontelupo.edu.it/valutazione/

Allegato:

SC.SEC_.RIA_.I.GRADO_documento.valutazione.alunni.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola realizza ed ha realizzato negli anni scolastici precedenti attività e progetti finalizzati a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. L'Istituto definisce con puntualità, ad opera del gruppo di lavoro per l'inclusione, i criteri per la rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali della classe per i quali si redige un PDP, una griglia di osservazione per l'individuazione degli alunni con B.E.S., le procedure da mettere in atto e la modulistica necessaria per la definizione del Piano Didattico Personalizzato. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti del C.d.C. e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato e aggiornato con regolarità, per la maggior parte dei casi. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, mediante corsi extra-curricolari di L2. Questi interventi riescono in parte a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, mediante i progetti curricolari già evidenziati nella sezione relativa alla progettazione. La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è molto positiva. Nella scuola secondaria le attività di potenziamento e recupero degli apprendimenti si attuano generalmente in itinere all'interno della classe. In alcuni casi vengono realizzati interventi a classi aperte e per classi parallele, anche attraverso lo svolgimento di attività pomeridiane volte ad azioni di recupero e potenziamento. Nella scuola primaria sono invece attivi progetti per il recupero a classi parallele attraverso l'attività laboratoriale per gruppi, che si svolge durante l'orario in compresenza.
Punti di debolezza:
Vengono attuate proficue forme di integrazione tra le attività di sostegno e quelle curricolari, ma emerge come ci siano ancora margini di miglioramento sia sulla condivisione di strumenti diagnostici a livello di scuola, sia sulla sistematica concertazione tra insegnanti curricolari e di sostegno. Dovuto alla situazione di emergenza sanitaria (COVID-19), è stata interrotta la partecipazione ai viaggi della memoria tradizionalmente realizzata dall'I.C., ai quali erano ammessi a partecipare gli alunni interessati particolarmente meritevoli.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Due/ tre volte l'anno si riunisce il Gruppo di lavoro per l'inclusione all'interno del quale vengono decisi gli obiettivi da perseguire in relazione ai punti di forza e di debolezza dell'alunno. Durante gli incontri viene esaminata la situazione generale dell'alunno e definito il percorso formativo/educativo con la programmazione didattica, le modalità di attuazione e di verifica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Funzione Strumentale H, Neuropsichiatra/Psicologo della ASL, Educatori professionali, Genitori dell'alunno, Operatori di Enti Territoriali coinvolti nel percorso dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta/informata nella redazione del PEI e nella predisposizione del PDP, in un rapporto di collaborazione fattiva per una concreta partecipazione e scambio di informazioni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

Criteri di valutazione per alunni con BES Secondo la normativa vigente, la valutazione per gli alunni con BES deve esplicitare le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di verifica, distinguendo tra ciò che è espressione diretta della problematica dell'allievo da un lato e ciò che è espressione invece dell'attitudine verso gli stimoli didattici/ formativi offerti, oltre che delle competenze infine acquisite dall'altro. In generale, la valutazione degli alunni con BES deve dunque: a- tenere presente la situazione di partenza dell'alunno e i risultati raggiunti nel percorso di apprendimento anche in termini di competenze acquisite. Per gli alunni con BES si dovranno tenere presenti i livelli essenziali delle competenze disciplinari; b- essere coerente con gli interventi e i percorsi programmati (vedi PDP e PEI); c- essere effettuata sulla base di criteri adattati al singolo alunno (vedi PDP e PEI) e condivisi da tutti i docenti della classe; d- verificare il livello di abilità e competenza acquisito riservando particolare attenzione al processo di apprendimento più che al risultato effettivamente raggiunto. Valutazione degli alunni diversamente abili. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è da riferirsi alle potenzialità espresse ed alle attività svolte sulla base del PEI. E' strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Piuttosto i docenti terranno conto: a- del grado di maturazione/autonomia raggiunto dall'alunno rispetto alla situazione iniziale; b- del conseguimento degli obiettivi fissati nel

PEI. Il PEI (predisposto e condiviso dal team docenti) farà riferimento anche agli strumenti di verifica da utilizzarsi, che potranno essere uguali, semplificati, ridotti e/o differenziati rispetto a quelli della classe a seconda delle necessità dell'alunno. La valutazione sarà espressa in decimi. La flessibilità nella scelta e nell'utilizzo di strumenti compensativi individualizzati e/o di misure dispensative nella somministrazione e nella valutazione delle prove consentirà all'alunno di sperimentare il successo formativo ed il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi di particolare gravità si darà prevalenza all'osservazione dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze, finalizzando il percorso al raggiungimento di una maturazione globale di autonomia personale e di capacità relazionale. Valutazione degli alunni con DSAp Per gli alunni con disturbo specifico degli apprendimenti (dislessia, discalculia, disgrafia e disortografia) diagnosticato dalle strutture competenti, la valutazione dovrà tenere conto delle specifiche situazioni di ciascuno. La strutturazione e la somministrazione delle verifiche dovranno essere congrue rispetto al PDP redatto e condiviso dal team docenti, dove vengono elencati gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottati per consentire all'alunno di raggiungere il livello di prestazione migliore. Ciascun docente contribuirà a definire le modalità facilitanti rispetto alle varie discipline o aree disciplinari. Per le lingue straniere, per le quali la legge prevede la possibilità di essere dispensati o esonerati su specifica richiesta, le prove di verifica saranno presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà strumentali dell'alunno. In generale, le prove orali saranno privilegiate e considerate come compensative di prove scritte non adeguate. Il team docenti dovrà, a seconda del caso e del PDP appositamente redatto: a- programmare le prove di verifica (scritte, orali, pratiche....); b- consentire l'uso di mediatori didattici (schemi, mappe....); c- favorire l'uso del computer o di altri strumenti multimediali (audiolibri....); d- verificare possibilmente per singoli obiettivi; e- recuperare e/o integrare con prove orali le prove scritte negative e/o incomplete; f- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; g- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma; h- non pretendere la memorizzazione (tabelline, tavole dei verbi....); i- valorizzare la partecipazione attiva alle proposte didattiche; j- valutare la partecipazione attiva alle proposte inclusive (cooperative learning, cittadinanza attiva....); k- armonizzare la valutazione sommativa dei processi di apprendimento con la valutazione formativa, dando quindi rilievo alla valutazione autentica e all'autovalutazione. Valutazione degli alunni con ADHD Per gli alunni con disturbo di iperattività ed inattenzione diagnosticato dalle strutture competenti, la valutazione dovrà tenere conto della specifica situazione di ciascuno. La strutturazione e la somministrazione delle verifiche dovranno essere congrue rispetto al PDP redatto e condiviso dal team docenti, dove vengono elencati gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottati per consentire all'alunno di raggiungere il livello di prestazione migliore. Ciascun docente contribuirà a definire le modalità facilitanti rispetto alle varie discipline o aree disciplinari. Particolare attenzione dovrà essere fatta alle peculiarità del disturbo rispetto al comportamento e alla capacità di concentrazione. Il team docenti dovrà, a seconda del caso e del PDP appositamente redatto: a- programmare le prove di verifica (scritte, orali,

pratiche....); b- incoraggiare l'uso di mediatori didattici (schemi, mappe....); c- favorire l'uso del computer o di altri strumenti multimediali (audiolibri....); d- prevedere tempi di lavoro brevi o con piccole pause; e- verificare possibilmente per singoli obiettivi; f- recuperare e/o integrare con prove orali le prove scritte negative e/o incomplete; g- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; h- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma; i- non pretendere la memorizzazione (tabelline, tavole dei verbi....); j- valorizzare la partecipazione attiva alle proposte didattiche; k- valutare la partecipazione attiva alle proposte inclusive (cooperative learning, cittadinanza attiva....); l- dare gratificazioni immediate e frequenti; m- armonizzare la valutazione sommativa dei processi di apprendimento con la valutazione formativa, dando quindi rilievo alla valutazione autentica e all'autovalutazione. Valutazione degli alunni con altri BES (svantaggio socioeconomico/ linguistico/culturale, disturbo aspecifico misto degli apprendimenti, livello cognitivo limite....) Ogni alunno può manifestare bisogni educativi speciali con continuità o per periodi più o meno lunghi, rispetto ai quali vengono formulate risposte personalizzate. La condizione di alunno con BES viene individuata sulla base di elementi oggettivi (diagnosi, segnalazioni dai servizi territoriali....) anche se è il team docenti che alla fine verbalizza i casi degli alunni da prendere in carico come BES e individua strategie da mettere in atto per personalizzarne il percorso educativo. Nel PDP redatto e condiviso dal team docenti per ciascun alunno con BES si indicheranno gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenute idonee. Per la valutazione ci si dovrà attenere: a- ai progressi mostrati rispetto al livello di partenza sia in relazione ai processi di apprendimento che alla maturazione personale; b- all'impegno e alla partecipazione attiva pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. Il team docenti quindi: a- individuerà modalità di verifica congrue con il PDP ed assimilabili a quelle di classe; b- stabilirà livelli essenziali rispetto alle competenze disciplinari che permettano di valutare in contiguità rispetto al percorso di classe; valuterà evidenziando principalmente il processo di apprendimento. Analoghe misure dovranno essere prese nel caso di alunni che il cdc (in autonomia pur in assenza di diagnosi) deciderà di considerare come alunni con BES, dopo attenta osservazione e piena condivisione del team docenti. Anche per questi casi la compilazione del PDP prevederà strumenti compensativi e misure dispensative, individuerà congrue modalità di verifica e nella valutazione darà particolare risalto al processo di apprendimento, anche in caso di obiettivi parzialmente raggiunti. Prospetto riassuntivo La valutazione per gli alunni con BES dovrà essere: *personalizzata/individualizzata *congrua rispetto ai PDP/PEI *condivisa dal team docenti *basata soprattutto sul processo di apprendimento Riferimenti legislativi Legge 104/92 Legge 53/2003; DPR 122/2009; Legge 170/2010; Decreto ministeriale 27/12/2012 e indicazioni operative Circolare ministeriale n°8 - 06/03/2013; Legge 107/2015; DDL 62/2017 Criteri per la valutazione quadrimestrale degli alunni non italofoni Nella valutazione degli alunni stranieri, di recente immigrazione e non italofoni, la scuola favorisce con opportune strategie e percorsi personalizzati, un possibile adattamento dei programmi garantendo una valutazione che tiene conto della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle

caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite. In considerazione di ciò : • Il collegio docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri e sulla base anche della loro storia scolastica precedente, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento, per cui sono previsti: o omissione, temporanea, dell'insegnamento di una o più discipline o essenzialità nei contenuti curricolari o sostituzione di discipline con altre o integrazione o espansione di contenuti appresi in L1 • Il consiglio di classe elabora i singoli percorsi e li aggiorna, ciascun docente li sviluppa, ognuno per la propria parte di competenza. E' cura di ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, selezionare opportunamente i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione • I singoli percorsi tengono presenti le fasi e i tempi di apprendimento dell'italiano L2 e definiscono risultati inscrivibili in una fascia di essenzialità e di accettabilità. • Tenuto conto dei tempi necessari per l'apprendimento dell'italiano come lingua di studio (a partire dal livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento) i contenuti delle discipline sono inseriti gradualmente attraverso lessici di base, schematizzazioni e testi semplificati • Le prove di verifica, così come quelle predisposte per gli esami di stato sono costruite a più livelli (individuano il livello della sufficienza e i livelli successivi). Le verifiche periodiche sono realizzate anche in modo differenziato e facilitato, tale da tener conto del livello di competenza nella lingua italiana. • Sarà privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella sommativa. Il voto quadrimestrale non è il risultato della media matematica delle valutazioni conseguite. Tale voto terrà conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento. La valutazione considera quindi il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento • Sulla base delle indicazioni della Commissione accoglienza vengono definite e programmate attività di laboratorio per l'alfabetizzazione e il sostegno linguistico. • Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico è considerato parte integrante della valutazione di italiano o anche di altre discipline, nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione è oggetto di verifiche orali e scritte. I docenti responsabili dei laboratori linguistici di L2 sono tenuti a comunicare ai docenti di italiano della classe i giudizi sintetici relativi all'apprendimento e al comportamento. • La valutazione è correlata agli obiettivi e alla programmazione delle attività: gli insegnanti valutano le conoscenze e le competenze raggiunte dai singoli allievi in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti essenziali previsti per la classe. Qualora gli alunni non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati, la valutazione può essere accompagnata con la formula: "la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova ancora nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana". Solo nel caso di recente inserimento, nella valutazione intermedia, e in particolare nelle discipline i cui contenuti sono più discorsivi e presentano maggiori difficoltà a livello linguistico (ad es. storia), la

valutazione può essere espressa con la formula: “La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”. • Per quanto attiene alla valutazione delle prove in sede di esame di stato, si fa riferimento a: CM 28, 15/03/2007 e successiva nota 5635 del 31/05/07 e CM 32 del 14/03/08, laddove pur non essendo previste prove differenziate si invita a “considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta.”. Nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d’origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura ed alla lingua del Paese d’origine.

Indicazioni operative 1 Punti di attenzione generali nella valutazione delle discipline 1. Somministrare verifiche incentrate solo sui contenuti effettivamente trattati o preventivamente concordati 2. Privilegiare i contenuti rispetto al linguaggio utilizzato, purché comprensibile 3. Considerare i progressi rispetto ai livelli di partenza 4. Considerare l’atteggiamento e la motivazione: prende appunti o chiede gli appunti, presta attenzione, chiede informazioni sugli strumenti di lavoro 5. Valorizzare la capacità di autocorrezione Indicazioni operative 2 PRODUZIONE SCRITTA alunni non italofoni, con scarse competenze nella lingua italiana 1. Somministrare, fino al raggiungimento di livello A2/B1 in base al Quadro Comune Europeo, prove diversificate in base agli obiettivi da quelle degli italofoni, e semplificate per densità informativa su un contenuto minimo e circostanziato sul quale l’insegnante ha precedentemente lavorato attraverso: a. testo semplificato/facilitato b. immagini c. mappe d. glossario 2. Formulare le domande e le consegne secondo la tecnica della semplificazione dei testi: a. utilizzare il lessico del vocabolario di base e introdurre il lessico specifico delle discipline in modo controllato b. evitare espressioni idiomatiche c. evitare lo stile nominale d. utilizzare frasi brevi (20-25 parole) e. rispettare l’ordine della costruzione della frase f. usare i verbi nei modi finiti e nella forma attiva g. evitare le forme impersonali h. usare di preferenza frasi coordinate i. ripetere le parole chiave e fare un uso limitato dei pronomi e dei sinonimi j. ordinare le informazioni in senso logico e cronologico k. organizzare i contenuti in modo da favorire la loro elaborazione cognitiva l. usare le immagini come rinforzo per la comprensione del testo 3. Nella valutazione dei testi scritti privilegiare sempre la comprensione dei contenuti fondamentali espressi rispetto alla padronanza delle strutture linguistiche utilizzate. 4. Privilegiare la coerenza dei contenuti rispetto alla coesione testuale. Segnalare gli errori, ma non valutare inizialmente (primi mesi) ortografia, lessico e grammatica (es.: pronomi, forme verbali, uso di articoli e preposizioni, concordanze), tenendo conto che l’uso di articoli e preposizioni è particolarmente difficile per gli studenti stranieri.

PRODUZIONE ORALE alunni di madrelingua non italiana, con scarse competenze nella lingua italiana 1. Proporre verifiche dopo avere segmentato l’argomento da studiare in molteplici sotto argomenti,

dopo avere assegnato lezioni brevi. 2. Considerare parte integrante della valutazione gli interventi positivi dello studente nel corso dell'attività didattica. 3. Proporre all'alunno come punto di partenza del colloquio orale immagini, grafici, cartine 4. geografiche e/o storiche, mappe, tabelle, video visti insieme, ecc 5. Considerare che la memorizzazione inizialmente è un'utile modalità di apprendimento che va gratificata per tenere alta la motivazione. Per la valutazione si può prendere in considerazione la seguente tabella orientativa, per analizzare e soppesare i miglioramenti eventuali rispetto ai livelli di partenza: CONTENUTO 60% (a seconda della disciplina) COERENZA e COESIONE 30% FORMA GRAMMATICALE 10% Risorse, materiali e strumenti 1. mediatore culturale (può anche affiancare l'insegnante nella spiegazione in lingua su concetti chiave di specifiche discipline) 2. Scaffale multiculturale (principalmente con testi di narrativa) 3. materiali costruiti e sperimentati per percorsi personalizzati 4. materiali che offrono indicazioni per percorsi personalizzati 5. testi per apprendere l'italiano L2.

Aspetti generali

Organizzazione

L'organizzazione scolastica comprende, oltre alla compagine organizzativa che sta alla base della struttura scolastica, anche quelli che sono i sistemi e i meccanismi operativi, la distribuzione del potere organizzativo ed i comportamenti manageriali. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni e alle famiglie un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI PER TUTTE LE AREE

Le Funzioni Strumentali che si occupano di DISABILITA' agevolano l'evoluzione del percorso formativo globale degli alunni diversamente abili in condivisione e cooperazione tra scuola, famiglia, ASL ed enti locali.

VALUTAZIONE/POF/RAV/PTOF/PdM

Le Funzioni Strumentali che si occupano di VALUTAZIONE/POF/RAV/PTOF/PdM . Scelgono e gestiscono, in accordo con il Dirigente Scolastico e lo staff, procedure di Autoanalisi e Autovalutazione dell'Istituto Scolastico; Coordinano l'Unità di Autovalutazione d'Istituto; Interpretano gli esiti delle prove INVALSI; Collaborano con il Dirigente Scolastico, i docenti collaboratori, i docenti referenti ed altri docenti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF; Coordinano e aggiornano il Rapporto di AutoValutazione, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Piano di Miglioramento e la Rendicontazione Sociale (attività curricolari ed extracurricolari), con monitoraggio e valutazione delle attività.

ORIENTAMENTO

Le Funzioni Strumentali che si occupano di ORIENTAMENTO e CONTINUITA' forniscono informazioni e consulenza per la scelta della scuola primaria e secondaria di primo e di secondo grado; favoriscono percorsi di orientamento per la conoscenza e consapevolezza del sé; organizzano progetti ponte tra diversi gradi scolastici; favoriscono una positiva scolarizzazione dei bambini non italofoni per garantire pari opportunità di apprendimento e di inserimento sociale.

INCLUSIONE

Le Funzioni Strumentali che si occupano di INCLUSIONE- DISAGIO individuano azioni educative preventive volte ad evidenziare gli aspetti comportamentali funzionali e culturali degli alunni, evitando la strutturazione di eventuali situazioni disadattanti; realizzano una collaborazione costruttiva con gli Enti del territorio preposti ad occuparsi del disagio; realizzano un clima favorevole alle relazioni tra i componenti del processo educativo; favoriscono una positiva scolarizzazione dei bambini non italofoni per garantire pari opportunità di apprendimento e di inserimento sociale.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Le Funzioni Strumentali che si occupano di RAPPORTI CON IL TERRITORIO elaborano percorsi didattici e reperiscono risorse in sintonia con il territorio e in verticale nella scuola, al fine di promuovere negli alunni esperienze di cittadinanza attiva su temi quali pace, diritti, legalità e valorizzazione della memoria.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il primo Collaboratore del Dirigente Scolastico (ex vicario) si occupa di: Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; - Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni - Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità in raccordo con il secondo Collaboratore e i Coordinatori di plesso; Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; Coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla Scuola secondaria di I grado - Contatti con le famiglie; - Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff. Il Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico Collabora con il D.S. ed il Docente Collaboratore (ex Vicario): - nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti	2

	(scuola primaria); - per il controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famiglie (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) - per il supporto ai flussi informativi e comunicativi interni ed esterni – Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola primaria - Coordinamento delle attività di documentazione educativa e organizzativa - Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo STAFF di direzione: è formato dal DSGA, da 2 collaboratori del Dirigente Scolastico, dai coordinatori di plesso e dalle funzioni strumentali. Le specificità sono descritte nell'apposita sezione dedicata alle Figure organizzative. (16 persone).	16
Funzione strumentale	Ciascuna Funzione Strumentale (da ora in poi indicata come FS) opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro. Ciascuna FS coordina un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative. A conclusione dell'anno scolastico, le FS presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati. Le FS sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio nei tre gradi scolastici, che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree: RAV/PTOF E PDM; INCLUSIONE-DISABILITA'; INCLUSIONE-DISAGIO; ORIENTAMENTO E CONTINUITA'; RAPPORTI CON IL TERRITORIO.	10

Capodipartimento	I capi-dipartimento elaborano ipotesi e strumenti per la Costruzione/revisione del curricolo verticale. Definiscono e monitorano lo svolgimento delle prove comuni (prove d'ingresso e d'uscita, verifiche etc.) Individuano traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale. Coordinano le attività di formazione (in raccordo con le funzioni strumentali).	5
Responsabile di plesso	Coordinatori di plesso (fiduciari): Segnalazione tempestiva delle emergenze Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni delle eventuali variazioni d'orario Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie) Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica Collegamento periodico con la Direzione e i docenti Collaboratori Contatti con le famiglie	4
Animatore digitale	Il docente animatore digitale affiancato dal Gruppo di lavoro delle Avanguardie Educative favorisce lo scambio di informazioni ed esperienze all'interno dell'istituzione scolastica; promuove momenti di formazione in relazione alle diverse esigenze: o corsi base per lo sviluppo delle competenze digitali legate all'uso della LIM, dei device personali e della rete didattica locale e dell'uso della piattaforma Office 365. Promuove corsi avanzati per metodologia cooperative learning, learning by doing, working peer to peer, video making, blogging, flipped classroom e integrazione tra libri di testo e libri digitali, promuove lo sviluppo di un repository di	1

	materiali e riflessioni con l'utilizzo della piattaforma Office 365; promuove l'uso della piattaforma Office 365 per scambio di informazioni e materiali tra docenti e studenti e con le loro famiglie; supporta l'uso del registro elettronico; propone e organizza eventi di formazione per le scuole del territorio per diffondere le buone pratiche sperimentate nell'uso didattico delle TIC.	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale; Promuove attività di formazione nell'ambito delle TIC; offre consulenza ai docenti; elabora proposte per la gestione dei laboratori di informatica; presenta al DS proposte di acquisto di nuove attrezzature digitali	3
RESPONSABILE SICUREZZA PREVENZIONE E PROTEZIONE	Il Responsabile della Sicurezza per la prevenzione e protezione si occupa della gestione della sicurezza nell'Istituto con i compiti previsti dal D.Lgs 81/08 e normativa successiva	1
Gestione della sicurezza nell'Istituto con i compiti previsti dal D.Lgs 81/08 e normativa successiva	Gestione della sicurezza nell'Istituto con i compiti previsti dal D.Lgs 81/08 e normativa successiva	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico dell'autonomia viene impiegato per il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'organico dell'autonomia viene impiegato per il potenziamento delle competenze digitali; supporto alle sperimentazioni e attività di interclasse a piccolo gruppo; supporto alle attività in lingua inglese e per le attività espressive a piccolo gruppo; inclusione impiegato in attività di insegnamento-potenziamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	L'organico dell'autonomia viene impiegato per il potenziamento delle competenze digitali; supporto alle sperimentazioni e attività di interclasse a piccolo gruppo; supporto alle attività in lingua inglese e per le attività espressive a piccolo gruppo; inclusione impiegato in attività di insegnamento-potenziamento. Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'organico dell'autonomia viene impiegato per il potenziamento delle competenze digitali; supporto alle sperimentazioni e attività di interclasse a piccolo gruppo; supporto alle attività in lingua inglese e per le attività espressive a piccolo gruppo; inclusione impiegato in attività di insegnamento-potenziamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	L'organico dell'autonomia viene impiegato per il potenziamento delle competenze digitali; supporto alle sperimentazioni e attività di interclasse a piccolo gruppo; supporto alle attività in lingua inglese e per le attività espressive a piccolo gruppo; inclusione impiegato in attività di insegnamento-potenziamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direttore dei servizi generali e amministrativi sovraintende ai servizi Amministrativo-contabili; - cura l'organizzazione della Segreteria; - redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di a tutto il personale ATA; - lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Retribuzioni Mof e progetti Contratti esperti esterni Bilancio Cedolini, TFR, CUD, Irap, DMA- Carta del docente Cedolini, pagamenti, registro dei contratti-Durc –Anagrafe delle prestazioni- Cig e rapporto con i fornitori Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa.
Ufficio acquisti	L'Ufficio Acquisti si occupa della richiesta di preventivi, della tracciabilità dei flussi, degli ordini materiali. Si occupa di tutti gli atti amministrativi in entrata e in uscita della scuola.
Ufficio per la didattica	L'Ufficio per la didattica si occupa di tutte le pratiche relative alla gestione alunni , dei Rapporti con ufficio scuola del comune . Si occupa, inoltre, delle Rilevazioni, Trasmissione dati, Statistiche, Vaccinazioni; rilevazioni Alunni con disabilità e con DSA, rapporti con ASL - Infortuni - Rapporti con i genitori.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'ufficio Personale si occupa della gestione di tutto il personale scolastico; convocazione supplenti, assenze, richieste visite fiscali, certificati di servizio, assunzioni in servizio, ricostruzioni di carriera, inquadramenti economici, pensioni, graduatorie

	Docenti e Ata, Comunicazioni al Centro dell'Impiego.
Ufficio Protocollo Digitale	Protocollazione di tutti gli atti e mail in entrata e in uscita; smistamento di circolari e documenti in arrivo dalla posta istituzionale; pubblicazione di circolari e comunicazioni sul registro elettronico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv
Pagelle on line https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv
Monitoraggio assenze con messagistica
https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv
News letter https://web.spaggiari.eu/ber/app/default/gestione_mad.php?sede_codice=FIME0009
Modulistica da sito scolastico
https://www.istitutocomprensivomontelupo.edu.it/servizio/modulistica-per-famiglie-e-studenti/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: REA-NET

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

CONVENZIONE MMAB BIBLIOBACCIO E BIBLIOHACK

Soggetti Coinvolti - Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) - Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.). Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

CONVENZIONE CON REA-NET

Azioni realizzate/da realizzare Attività didattiche Soggetti Coinvolti Altri soggetti Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo CONVENZIONE CON UNIVERSITA' di FIRENZE Azioni realizzate/da realizzare Formazione del Attività didattiche, Risorse professionali Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo.

RETE DI SCUOLE EMPOLESE- VALDELSA

Azioni realizzate/da realizzare Soggetti Coinvolti ASL Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito.

ANTOLOGIE 2.0 – CURRICOLI DIGITALI

Azioni realizzate/da realizzare: Formazione del personale - Attività didattiche - Risorse condivise Risorse professionali - Soggetti Coinvolti: Altre scuole - Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto prevede vari momenti

1. Formazione su dgcomp 2.1 e Lifecomp di un gruppo di docenti della rete

2. Stesura condivisa del format ed implementazione di materiali sul sites apposito di Google (fase transitoria)

1. Implementazione della piattaforma ufficiale del progetto con uno spazio per il nostro istituto che comprenda: una presentazione e storia della scuola, l'inserimento di esperienze significative dell'istituto nel passato, legate al tema digitale e alla lettura e scrittura.

3. Formazione per il referente sulla piattaforma ufficiale per inserimento materiali Indirizzo piattaforma http://www.curricolidigitali.it/

4. Disseminazione e sperimentazione del format nelle scuole della rete.

Denominazione della rete: CONVENZIONE MMAB BIBLIOBACCIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITA' FIRENZE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE EMPOLESE-VALDELSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ANTOLOGIE 2.0 – CURRICOLI DIGITALI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto prevede vari momenti:

1. Formazione su dgcomp 2.1 e Lifecomp di un gruppo di docenti della rete
2. Stesura condivisa del format ed implementazione di materiali sul sites apposito di Google (fase transitoria)
3. Implementazione della piattaforma ufficiale del progetto con uno spazio per il nostro istituto che comprenda: una presentazione e storia della scuola, l'inserimento di esperienze significative dell'istituto nel passato, legate al tema digitale e alla lettura e scrittura.
4. Formazione per il referente sulla piattaforma ufficiale per inserimento materiali. Indirizzo piattaforma http://www.curricolidigitali.it/
5. Disseminazione e sperimentazione del format nelle scuole della rete

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA: INFORMATIVA GENERALE E CONOSCENZA DEL PIANO DI PROTEZIONE RISCHI conoscenza Norma di legge in riferimento alle azioni per la sicurezza nelle scuole

Formazione di Scuola\Rete

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nell'organigramma sicurezza
Modalità di lavoro	• lezioni frontali e lavori on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ANTINCENDIO; PRIMO SOCCORSO; EVENTUALI AGGIORNAMENTI PER USO DEFIBRILLATORE Conoscenza Norma di legge in riferimento alle azioni per la sicurezza nelle scuole

Formazione di Scuola/Rete

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Lezioni frontali e attività pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GRAVI PATOLOGIE A SCUOLA: FARMACI SALVAVITA, AZIONI DI PRIMO SOCCORSO azioni per la sicurezza nelle scuole e per favorire l' INCLUSIONE

Formazione di Scuola\Rete

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Informazione/formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER

COMPETENZE; MODI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE In coerenza con le priorità espresse dal RAV e dal PDM

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIDATTICA E ATTIVITÀ LABORATORIALE In coerenza con le scelte derivanti dal PNSD e dal progetto Innovazione-Scuola 2.

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA

Sviluppare l'azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture; specifiche strategie e percorsi personalizzati

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE-RICERCA-AZIONE "COMPITO AUTENTICO"

Formazione in coerenza con la promozione di una didattica per competenze sollecitata nella normativa.

Collegamento con le priorità	Didattica per competenze, innovazione metodologica e

del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COOPERATIVE LEARNING E PEER EDUCATION

Formazione in coerenza con la promozione di un'innovazione della metodologia didattica sollecitata nella normativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SVILUPPO COMPETENZE DIGITALI

Formazione in coerenza con le scelte derivanti dal PNSD e dal progetto Innovazione-Scuola 2.0

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSO FORMATIVO PER GLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA :Problemi di matematica, dalla comprensione del testo alla descrizione di strategie.

Progetto di ricerca-formazione volto a sperimentare e condividere pratiche didattiche per la scuola Primaria volte a sviluppare un atteggiamento positivo nell'affrontare i problemi di matematica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Professionalità docente

La professionalità docente si specifica nel:

· relazionarsi con gli alunni e con gli adulti in una comunicazione efficace

· lavorare in equipe; interagire e cooperare con tutte le parti in causa (scuola – extrascuola);

· dare il proprio contributo alla definizione e alla realizzazione dell'Offerta formativa in rapporto alle proprie esperienze e competenze

· valorizzare l'insegnamento come fattore prioritario nel processo di formazione dell'individuo, attraverso la visione complessiva delle potenzialità formative della disciplina

· elaborare modelli/stili di insegnamento funzionali e coerenti con i bisogni formativi dei singoli alunni

· confrontarsi con l'evoluzione dei saperi e il rinnovamento metodologico attraverso processi di formazione continua

Sviluppo della professionalità docente

L'istituto cura la formazione in servizio attraverso la predisposizione in sede di percorsi formativi sui temi via via emergenti e favorendo la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e occasioni di confronto e scambio di esperienze.

Strumento di formazione sono i gruppi di lavoro interistituzionali gestiti a livello di rete di scuole Empolese- Valdelsa e Asl Centro, riguardanti in particolare l'integrazione degli alunni non italofoni, gli strumenti per i piani educativi individualizzati e per i piani didattici personalizzati. Ulteriori temi di confronto a livello di rete sono costituiti dall'orientamento e dalla certificazione delle competenze. Ogni inizio d'anno si svolgono in sede momenti

formativi diretti a tutte le componenti del personale (dirigente, docenti, ATA) relativi ai seguenti temi: Sicurezza; Gravi patologie a scuola: Farmaci salvavita, Azioni di primo soccorso. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sicurezza: Informativa generale e conoscenza del Piano di protezione rischi	Docenti, Personale Ata	Norma di legge; in riferimento alle azioni per la sicurezza nelle scuole
Sicurezza: antincendio; primo soccorso; eventuali aggiornamenti per uso defibrillatore	Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, anche in ottemperanza alla L.81/2008	Norma di legge; in riferimento alle azioni per la sicurezza nelle scuole
Gravi patologie a scuola: Farmaci salvavita, Azioni di primo soccorso	Docenti, Personale ATA – in particolare per quanti sono coinvolti direttamente nelle problematiche in questione	Norma di legge; in riferimento alle azioni per la sicurezza nelle scuole e al progetto INCLUSIONE

Didattica per competenze; modi e strumenti per la valutazione delle competenze	Docenti componenti del Gruppo di lavoro Avanguardie educative Docenti scuola primaria e secondaria	In coerenza con le priorità espresse dal RAV e dal PDM
Innovazione didattica e attività laboratoriale	Gruppi di miglioramento; Consigli di classe e team docenti; Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari e organizzative	In coerenza con le scelte derivanti dal PNSD e dal progetto Innovazione-Scuola 2.0
Didattica inclusiva	Personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione	In coerenza con il Piano di Inclusione
Percorsi disciplinari in continuità verticale	Rivolto a tutti i docenti, e in particolare ai Docenti componenti del gruppo di lavoro Curricolo	In coerenza con le priorità espresse dal RAV e dal PDM e con gli obiettivi di processo
Sviluppo competenze digitali	Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica	In coerenza con le scelte derivanti dal PNSD e dal progetto Innovazione-Scuola 2.0

	Personale ATA, addetti segreteria	
Strategie della comunicazione	Docenti, personale ATA	In coerenza con le esigenze espresse dal Collegio
Percorsi formativi infanzia (Centro Studi “B. Ciari”) finalizzati ad aprirsi a nuovi scenari che riguardano la vita dei servizi 0/6 nell’ottica di una rinforzata continuità educativa,	Rivolto a tutti i docenti e personale ATA	In coerenza con le esigenze espresse dal Collegio
Formazione-ricerca-azione “compito autentico”	Rivolto a tutti i docenti, della scuola secondaria di I grado	In coerenza con la promozione di una didattica per competenze sollecitata nella normativa recente
Formazione-studio-ricerca “grammatica valenziale”	Rivolto al gruppo di docenti che hanno adottato il metodo valenziale	In coerenza con il piano di miglioramento dell’istituto e le priorità emerse dal RAV
Cooperative learning e Peer Education	Docenti scuola secondaria di I grado, docenti	In coerenza con la promozione di un’innovazione della

	referenti dei dipartimenti disciplinari, tutor formatori	metodologia didattica sollecitata nella normativa recente
Corsi di formazione interna relativi alla didattica ed alla cittadinanza digitale	Tutti i docenti	In coerenza con il PNSD
Biblioteca digitale	Tutti i docenti	In coerenza con il PNSD

Piano di formazione del personale ATA

CORSO FORMAZIONE MEYER IL BAMBINO CON DIABETE A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ospedale Meyer Firenze

PROCEDURE OPERATIVE ATTIVITÀ DIDATTICA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

NOVITÀ FISCALI E PREVIDENZIALI PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

IL SISTEMA DEI CONTROLLI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola